



IO4  
SAVE SYSTEM AND VALIDATION

**Il sistema SAVE**

**IL RAPPORTO  
DI SPERIMENTAZIONE ITALIANA**

**SAVE** - Self Awareness, evaluation and motivation system Enhancing learning and Integration to prevent and contrast ESL and NEET - is a European Project funded by the European Commission within the Erasmus+ Programme.

Project Code: 2014-1-IT01-KA202-002472

CUP: G86G14000410006

Website: [www.saveproject.it](http://www.saveproject.it)

This work is licensed under a Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International ([CC BY-NC-SA](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/) 4.0) License



This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
1.1	Il progetto SAVE in sintesi	4
1.2	Obiettivi e articolazione del documento	6
<b>2</b>	<b>SET-UP DELLA SPERIMENTAZIONE: SISTEMA, METODOLOGIE E TARGET</b>	<b>7</b>
2.1	Il set-up del sistema, delle risorse e dei profili	8
2.1.1	L'architettura del sistema SAVE	8
2.1.2	Accesso, profili e credenziali	9
2.1.3	Aree, strumenti e risorse del sistema	12
2.2	Individuazione e coinvolgimento del target di sperimentazione	15
2.3	Impianto metodologico e sistema di monitoraggio & valutazione	15
2.3.1	Impianto metodologico e piano sperimentale	16
2.3.2	Definizione e realizzazione delle risorse di input della sperimentazione	17
2.3.3	Azioni e strumenti di monitoraggio della sperimentazione	19
2.3.4	Azioni e strumenti di valutazione della sperimentazione	21
<b>3</b>	<b>LA SPERIMENTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA SAVE</b>	<b>25</b>
3.1	Il target coinvolto nella sperimentazione SAVE complessiva	25
3.2	La validazione complessiva del sistema: obiettivi, approcci, azioni	27
3.3	Una sintesi di attività ed evidenze della sperimentazione non italiana	28
<b>4</b>	<b>L'ARCHITETTURA DELLA SPERIMENTAZIONE IN ITALIA</b>	<b>31</b>
4.1	Il target coinvolto nella sperimentazione Italia	31
4.2	Step, livelli e dimensioni di sperimentazione	33
4.3	Il primo step di sperimentazione	34
4.4	Il secondo step di sperimentazione	36
4.4.1	Individuazione e coinvolgimento del target	37
4.4.2	Articolazione delle attività	38
<b>5</b>	<b>LA VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SAVE</b>	<b>39</b>
5.1	Evidenze Generali	40
5.2	L'analisi delle evidenze per aree (strumenti e risorse) del sistema	44
5.2.1	LE MIE COMPETENZE	44
5.2.2	UN FOCUS SUL SELF AWARENESS TOOL PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE SOFT SKILLS	45
5.2.3	I MIEI PIANI	47
5.2.4	IL MIO TIROCINIO	48
5.2.5	IL MIO PORTFOLIO	51
5.3	SAVE 2.0	52
<b>6</b>	<b>FOLLOW-UP E FINE TUNING SAVE</b>	<b>54</b>
<b>7</b>	<b>CONCLUSIONI: DALLA VALUTAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE DI SAVE</b>	<b>55</b>
<b>8</b>	<b>ALLEGATI AL RAPPORTO DI SPERIMENTAZIONE</b>	<b>60</b>

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Il progetto SAVE in sintesi

Il progetto **SAVE** (*Self Awareness, evaluation and motiVation system Enhancing learning and Integration to prevent and contrast ESL and NEET*) ha inteso definire e validare modelli, approcci e strumenti, anche supportati dalle tecnologie, di auto-consapevolezza, auto-valutazione a supporto di processi efficaci e personalizzati di orientamento, apprendimento e sviluppo personale, al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno NEET.

Al fine di progettare soluzioni efficaci e sostenibili nel tempo, integrate organicamente nei sistemi educativi, formativi e di orientamento, il progetto si è posto l'ambizione di rispondere a target differenziati:

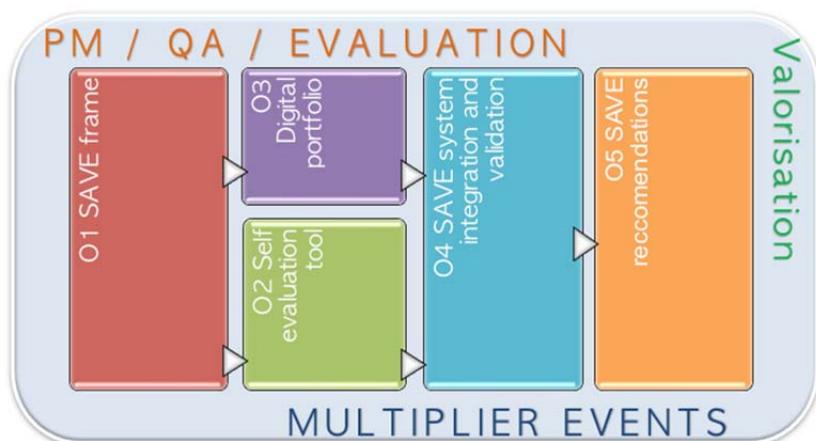
- i **giovani**: attraverso la definizione di ambienti di apprendimento personalizzati e coinvolgenti, basati sull'attivazione di processi di partecipazione attiva basata sull'autovalutazione e consapevolezza;
- i **formatori** (e tutti gli altri professionisti che intervengono nei processi di recupero, orientamento, formazione, etc, rispetto ai target giovani SAVE): attraverso la definizioni di modelli, strumenti e risorse a supporto dei processi di orientamento e formazione (personalizzata modelli, strumenti e aree di lavoro a supporto e guida dei loro processi di orientamento e personalizzazione degli apprendimenti);
- il **sistema educativo e della formazione professionale**, attraverso l'implementazione di strumenti e modelli integrabili nei sistemi attuali e che facilitano i collegamenti dinamici tra leFP e **mondo del lavoro**.

Mondo del lavoro che rappresenta target diretto di confronto e validazione, attraverso attività specifiche di comunicazione e validazione con imprese, attori del mercato del lavoro e sistema dell'orientamento.



Il progetto ha coinvolto **6 partner di 4 paesi Europei** (IT, ES, CZ e UK) con competenze, risorse, reti ed esperienze complementari che sono state condivise e valorizzate per la costruzione degli scenari, le metodologie e gli strumenti sviluppati, integrati e sperimentati nell'ambito delle attività progettuali.

Da punto di vista dell'impianto progettuale, il conseguimento di finalità e impatti previsti è perseguito attraverso la realizzazione di:



⇒ 5 output intellettuali e 11 eventi moltiplicatori;

⇒ attività trasversali a tutto il ciclo di vita progettuale (pianificazione e monitoraggio di attività e risultati ; disseminazione e valorizzazione del progetto).

Il "sistema e il modello" SAVE, così come le sue risorse, sono stati realizzati:

- a partire dalla **condivisione e valorizzazione** delle competenze e risorse dei partner (trasferiti e arricchiti coerentemente alle indicazioni degli scenari delineati nel primo output intellettuale) e la loro **integrazione** con le **risorse, i modelli e gli strumenti** via via sviluppati negli output successivi (modello, strumento e risorse di autovalutazione; modello, strumento e risorse del portfolio digitale SAVE);
- secondo un **approccio iterativo e ampiamente partecipativo** che ha coinvolto target diversificati (ragazzi, formatori, orientatori, istituzioni dell'leFP, esperti, attori istituzionali e del mondo del lavoro, etc).

Complessivamente sono stati coinvolti nei vari step ed azioni sperimentali, **133 formatori** (dei quali 83 in Italia rispetto ai 50 previsti) e **298 studenti** (dei quali 259 in Italia, considerando solo quelli per i quali sono state create credenziali personalizzate).

Ciò ha inteso conferire al progetto la robustezza, qualità e "rilevanza" delle soluzioni e strumenti sperimentati oltre che la sostenibilità dei suoi risultati attraverso la definizione di traiettorie specifiche di valorizzazione e l'attivazione delle reti rilevanti.

Si rimanda, a tal riferimento:

- da una parte, ai documenti relativi al Piano di Sperimentazione (di cui agli allegati nella sezione finale) e al Rapporto di validazione complessivo (SAVE Piloting Report, disponibile nel sito di progetto così come nella piattaforma di disseminazione del programma);
- dall'altra, ai documenti relativi alle Raccomandazioni SAVE (disponibili nel sito di progetto così come nella piattaforma di disseminazione del programma).

In questo documento, invece, si riporta la descrizione di attori, attività ed evidenze della sperimentazione di SAVE e delle sue risorse in Italia, come meglio descritto nel prossimo paragrafo di guida alla lettura del documento.

## 1.2 Obiettivi e articolazione del documento

Il presente documento descrive le azioni di sperimentazioni condotte in Italia, nell'ambito del più ampio processo di validazione del sistema SAVE e delle sue risorse con l'obiettivo di descrivere i principali attori coinvolti, le attività realizzate e le evidenze raccolte, a supporto sia di azioni di miglioramento e *fine tuning* di sistema e risorse sia di una successiva utilizzazione e valorizzazione, nel contesto nazionale ed europeo.

Prima di analizzare attività e risultati specifici della sperimentazione condotta in Italia, il documento:

- descrive le azioni di **set-up del sistema e delle risorse SAVE** (*Capitolo 2*), ivi incluse quelle relative alla predisposizione delle risorse a supporto della sperimentazione (template, checklists, griglie, documenti di input, etc) e al coinvolgimento del target;
- offre una panoramica di sintesi delle azioni di **validazione condotte negli altri paesi partner (ES, CZ, UK - Capitolo 3)**, sviluppate in base alla proposta progettuale ed alla sua *operazionalizzazione* nel piano operativo di validazione, così da fornire uno scenario complessivo di riferimento, sviluppato a partire da un impianto comune - negli obiettivi e negli approcci metodologici - e al tempo stesso differenziato - livelli, target e attività - nei vari contesti di sperimentazione (*si rimanda a tal proposito ai documenti descrittivi del sistema, del piano di validazione e del report complessivo di sperimentazione; tutti tra gli allegati al Rapporto, di cui all'elenco riportato nell'ultima sezione del documento*).

Nell'ambito di tale quadro complessivo di validazione, si descrivono nel documento:

- gli elementi principali **dell'architettura del piano di sperimentazione italiana** (attori, strumenti, livelli, dimensioni, timing e attività - *Capitolo 4*);
- la **valutazione delle relative evidenze emerse**, sviluppate rispetto alle principali dimensioni del sistema (usabilità, coinvolgimento, etc) oltre che per aree e strumenti (*Capitolo 5*).

La sperimentazione del sistema SAVE ha coinvolto, in un periodo che va da Settembre 2015 ad Ottobre 2016:

- ⇒ nel I step sperimentale, formatori e docenti provenienti da 5 regioni italiane, in parallelo con le attività di sperimentazione-validazione-riprogettazione del team di ricerca e di un gruppo di pre-validazione presso il centro SanViator (partner spagnolo);
- ⇒ nel II step di sperimentazione, formatori (e tutte le altre figure professionali che intervengono nel processo di orientamento, supporto e sviluppo dei giovani) e, poi, gli studenti di 6 regioni italiane diverse.

Il documento descrive nel dettaglio le diverse attività condotte (dai colloqui one-to-one all'utilizzo in gruppi e/o in plenaria) per i diversi livelli, aree e contesti di utilizzo, oltre che attori, strumenti e evidenze raccolte.

Coerentemente all'approccio iterativo (sviluppato per step successivi di progettazione - validazione - integrazione) e partecipativo (coinvolgendo costantemente sia il team di ricerca sia i target esterni) adottato nel progetto SAVE, le **azioni di follow-up e fine tuning** di sistema e risorse sono descritte sia rispetto a quanto già realizzato durante il progetto stesso sia in termini di azioni da intraprendere a supporto dei successivi utilizzi (*Capitolo 6*). Segue l'analisi critica delle evidenze di sperimentazione e di valutazione del sistema, intese a collegarne la **valutazione alle diverse traiettorie di utilizzo e valorizzazione** (*Capitolo 7*).

In tal senso, gli ultimi due capitoli del rapporto:

- ▶ vanno ad alimentare il **rapporto complessivo di validazione SAVE**, integrandoli con evidenze, conclusioni e traiettorie emerse dalle sperimentazioni condotte negli altri Paesi partner, ciascuna realizzata secondo i focus, gli attori e l'impianto operativo condiviso nel Piano di Piloting (si rimanda, a tal proposito, al Report di validazione complessivo "SAVE Validation Report", disponibile nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione del Programma);
- ▶ rappresentano lo scenario e la cornice concettuale di riferimento per lo sviluppo delle "**Raccomandazioni SAVE**" (quinto output intellettuale del progetto; si rimanda, a tal proposito, ai documenti relativi alle "SAVE Recommendations", disponibili nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione del Programma).

Chiude il documento, la sezione dedicata agli **Allegati al Rapporto di Sperimentazione Italiana** che elenca tutte le risorse di riferimento di natura sia confidenziale sia pubblica. Allegati al Rapporto di sperimentazione italiana sono infatti

- le **risorse di input** utilizzate, riferite sia all'impianto metodologico (piano di sperimentazione) sia ai suoi strumenti (template, checklists, etc) sia alle risorse metodologiche e di supporto (descrizioni sistema, modelli, etc);
- le **risorse di output** generate, riferite sia alla reportistica di sperimentazione (rapporti e allegati da tutti i centri coinvolti) sia alle risorse descrittive del sistema e della sperimentazione, a supporto delle azioni di follow-up e di valorizzazione del progetto e dei suoi risultati.

Le risorse pubbliche sono disponibili nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione del programma Erasmus Plus.

## 2 SET-UP DELLA SPERIMENTAZIONE: SISTEMA, METODOLOGIE E TARGET

La prima fase dell'azione di validazione del sistema SAVE si riferisce al **set-up della sperimentazione** con riferimento a:

1. **personalizzazione e implementazione delle aree, degli strumenti e delle**

risorse del sistema SAVE dedicati alla sperimentazione, ivi compresa:

- o sviluppo e integrazione delle **aree e degli strumenti** del sistema SAVE, oltre che dei meccanismi di navigazione e i “menu” dello stesso;
  - o sviluppo e integrazione delle **risorse** (di supporto, apprendimento e guida) del sistema SAVE per ciascuno strumento, area, sezione del sistema per i diversi profili di accesso e utilizzo del sistema;
  - o la definizione dei **profili** e la creazione delle **utenze**;
2. individuazione e **coinvolgimento del target**, coerentemente a finalità e articolazione dell’impianto progettuale;
3. definizione e implementazione dell’impianto metodologico a supporto della:
- o **pianificazione operativa** delle sperimentazioni nei diversi centri coinvolti;
  - o azioni di **monitoraggio e valutazione** della sperimentazione (checklists, griglie, templates, documenti di input, etc);

A ciascuno di questi aspetti sono dedicati i paragrafi che seguono.

## 2.1 Il set-up del sistema, delle risorse e dei profili

### 2.1.1 L’architettura del sistema SAVE

La descrizione di dettaglio del sistema SAVE e delle sue risorse è contenuta nel documento ad esso dedicato. Ad esso si rimanda, insieme alla presentazione preparata, in italiano e in inglese, a supporto delle azioni sperimentali (della loro comunicazione e delle azioni di follow-up) contenente una sintesi del sistema, delle aree e delle risorse a supporto. Tutti questi documenti sono richiamati negli Allegati al Rapporto (*Capitolo 8* del presente documento) e sono disponibili nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione di programma.

In sintesi, il sistema SAVE:

- ⇒ si basa su una architettura **Moodle**:
- o così da conferirne caratteristiche di “apertura” e di facile integrazione con altri moduli e/o sistemi tramite semplici applicativi di interfaccia web based);
  - o integrata con funzionalità del sistema *Mahara* (sviluppato da NAVREME e sperimentato in precedenti esperienze), moduli *open source* disponibili (ad esempio, il calendario) e con moduli sviluppati *ad hoc* (sistema di autovalutazione);

Il sistema SAVE è accessibile dal sito di progetto e, direttamente, all’indirizzo <http://save.euleaf.cloud/login/index.php>

Nella pagina di login è possibile procedere alla **creazione di credenziali** per l’accesso lato studente in tutte le versioni linguistiche (ES, IT, UK).

- ⇒ è stato costruito a partire dal modello metodologico descritto nel portfolio digitale SAVE (IO3), in riferimento all'articolazione di step, strumenti e risorse relativi alle diverse fasi del processo di autorealizzazione;
- ⇒ integra lo strumento e le risorse di supporto (sia per lo studente sia per il formatore) di auto-consapevolezza e auto-valutazione sviluppati nell'ambito del secondo output intellettuale del progetto (IO2);
- ⇒ integra tutte le altre risorse – informative, di guida alla fruizione, di apprendimento – di supporto alla personalizzazione dei processi formativi e, più in generale, di sviluppo personale. Risorse differenziate per i profili (studenti e formatori) e accessibili in maniera diretta (*embedded* e/o scaricabili) per ciascuno strumento/area;
- ⇒ è stato progressivamente integrato e migliorato, sia nelle componenti funzionali e di navigazione sia in quelle riferite alle risorse disponibili per studenti e per formatori, con particolare riferimento a:
  - grafica, navigazione e interfacce;
  - linguaggi (con particolare riferimento agli strumenti fruibili per i ragazzi);
  - risorse (informative, di supporto, formative e di approfondimento dei singoli strumenti/aree).

Coerentemente all'approccio iterativo e partecipativo di progettazione, realizzazione e validazione di SAVE, in base ai feedback via via raccolti dalle attività di sperimentazione del tema SAVE e dei target esterni sono state quindi rilasciate versioni successive del sistema, come sarà anche ripreso nella sezione dedicata al *fine tuning*. In ragione dell'ampiezza, in termini di target, azioni e tempi di sperimentazione italiana, tra il primo e il secondo step di validazione si è proceduto anche allo spostamento di attività dai server e dal team di sviluppo di NAVREME a CIOFS FP per l'allineamento progressivo del Sistema SAVE così da meglio supportare la "traduzione digitale" del quadro metodologico via via costruito con il coinvolgimento dei target di progetto.

### 2.1.2 Accesso, profili e credenziali

Il sistema SAVE è accessibile dal sito di progetto ([www.saveproject.it](http://www.saveproject.it)) e, direttamente, all'indirizzo <http://save.euleaf.cloud/login/index.php>. Il sistema consente un **accesso tramite credenziali**, che profilano l'utente in relazione al profilo di utilizzo, come di seguito:

- L'amministratore può modificare struttura e contenuti del sistema a tutti i livelli e per ciascuna area e articolazione. Il set up del sistema ha previsto la definizione di un **profilo di super-amministratore**, prima di NAVREME e poi del responsabile ICT del CIOFS FP in corrispondenza del passaggio del sistema sui server del secondo, oltre che delle attività di sviluppo, integrazione e aggiornamento progressivo del sistema. Tale profilo ha tutti i

poteri e le funzioni di intervento sul sistema, il suo back-up e aggiornamento, oltre che di modifica di livelli, aree, strumenti, ivi incluse le policy di funzionalità dei profili;

- Un profilo di **amministratore**. Sono state create credenziali di amministratore per ciascun partner così da consentire l'intervento diretto su entrambe le articolazioni del sistema (formatore e studente) per la lingua /paese di appartenenza. Il profilo di amministratore ha tutte le funzioni del formatore ma un grado maggiore di intervento sul sistema stesso. Ciò ha consentito a ciascun partner di procedere alla traduzione, aggiornamento e integrazione di contenuti e risorse, pur con la guida, il supporto e il coordinamento del team tecnico;
- Il profilo di **formatore** e il profilo **studente**. Gli studenti e i formatori accedono al sistema con un profilo diversificato e con diverse funzioni disponibili. Sostanzialmente la sezione studente e la sezione formatori hanno la medesima struttura, ma con diversi contenuti e funzioni. Si rimanda ai prossimi paragrafi per una descrizione di dettaglio.

Il termine "**formatore**" viene inteso, sia nel sistema sia nei report/documenti progettuali, quale denominazione generale per riferire sia ai formatori dei centri di formazione professionale così come a tutte le figure professionali di rilievo rispetto alle azioni di prevenzione dei fenomeni di esclusione giovanile per il target SAVE e, quindi, dei processi di personalizzazione dei processi di orientamento, formazione e sviluppo; si intendono, quindi, anche gli insegnanti, gli educatori, gli operatori del sociale e dell'orientamento, i referenti del placement



Il sistema delle credenziali regola e profila l'accesso anche rispetto alla dimensione linguistica; SAVE è infatti stato sviluppato e integrato in **multilingua**: italiano, spagnolo e inglese. Il set up della sperimentazione ha previsto, rispetto alla dimensione linguistica, la traduzione del sistema e della navigazione nelle 3 lingue.

Per la parte italiana, le operazioni di set up hanno previsto anche la **traduzione** di tutti gli **strumenti e funzioni**, delle **legende e delle guide** inserite in ciascuna area (per l'area e in corrispondenza di ciascuno strumento) e alla **traduzione progressiva delle risorse** di approfondimento. La traduzione proseguirà anche dopo la chiusura della sperimentazione in base ai percorsi e contesti specifici di utilizzo, adattamento e integrazione nei quali si andrà a valorizzare SAVE.

Per ciascuna lingua/paese sono state create **credenziali di area testing** sia per

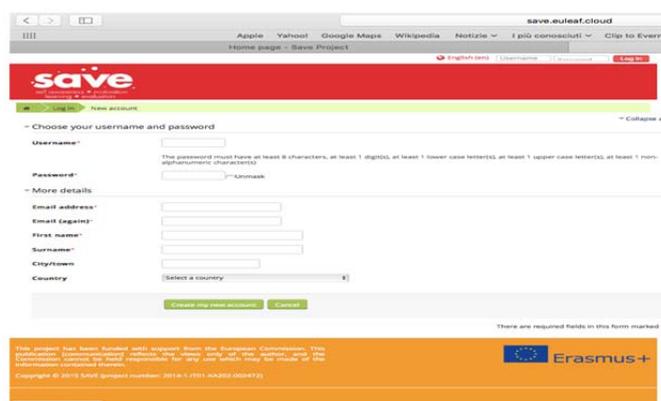
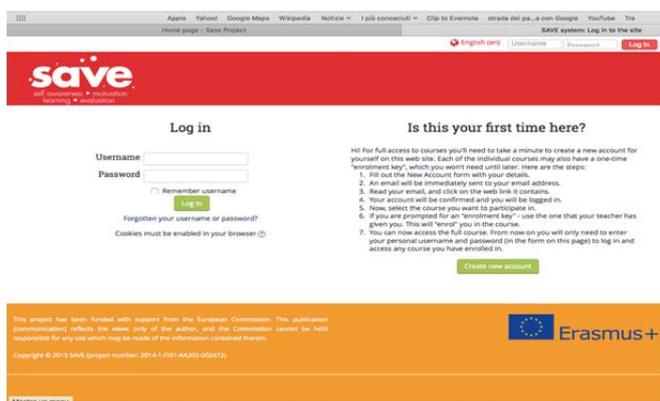
il profilo formatore sia per il profilo studente, utilizzate poi, oltre che quelle personali dei singoli membri del team SAVE, nell'ambito delle attività di validazione non italiana. Si omettono (nella tabella riportata di fianco, le password associate per motivi di privacy).

	Username
English	trainer
Espanol	trainer2
Italiano	trainer3
English	student
Espanol	student2
Italiano	student3

Credenziali testing aggiuntive sono state create per la fruizione delle articolazioni del sistema SAVE italiano in ragione dell'ampiezza del target e delle attività/centri; sono state infatti create, per la sola parte italiana, oltre alle 259 credenziali personalizzate per gli studenti (e le 83 per i formatori italiani) quindici credenziali testing aggiuntive.

La creazione delle credenziali ha seguito tre step successivi nel set-up del sistema:

- 1) nella prima fase, nella creazione della prima versione beta del sistema, all'accesso si richiedeva una serie di dati iniziali per la registrazione e una email veniva inviata direttamente all'amministratore che perfezionava l'"iscrizione" al sistema (e l'associazione al profilo, inizialmente unico tra formatore e studente) e mandava una email al richiedente con le credenziali. Al primo ingresso (o ai successivi) l'utente poteva poi modificare il profilo;
- 2) nella fase successiva (in corrispondenza al set up per il II step di sperimentazione):
  - a. è stata aggiornata la pagina di login che consente la registrazione al sistema e/o la richiesta delle credenziali (<http://save.euleaf.cloud/login/index.php>)

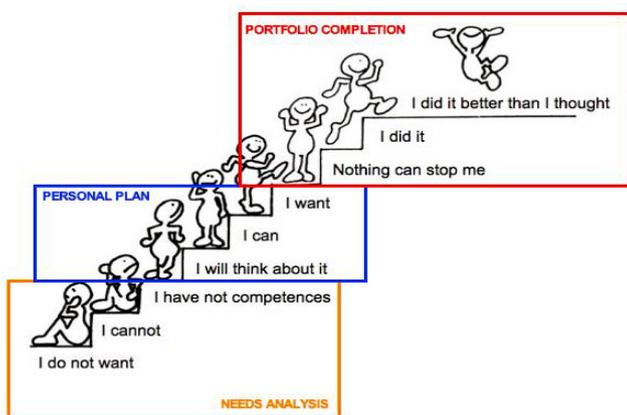


- b. le credenziali sono state create dall'amministratore in base alle liste di formatori e studenti (e relative email) partecipanti alla sperimentazione. Nelle situazioni di assenza delle email dei ragazzi (o, anche in presenza delle stesse, per valutazioni di opportunità, considerata anche la minore età) sono state create le credenziali in base a email create ad hoc.

- 3) una azione di fine tuning per gli utilizzi successivi prevede l'integrazione di un modulo per **l'importazione massiva delle utenze**.

### 2.1.3 Aree, strumenti e risorse del sistema

Il modello di processo del Sistema SAVE guida gli studenti stessi ad acquisire consapevolezza sulle proprie competenze, interessi, attitudini e obiettivi, attraverso processi e strumenti riflessivi, riferiti alle proprie esperienze, incluse, ma non esclusivamente, quelle maturate in contesti educativi e lavorativi (tirocini, stage, alternanza). Il sistema fornisce, inoltre, gli strumenti, i metodi e le risorse di approfondimento e supporto ai formatori per guidare questo processo.



Il sistema fornisce, inoltre, gli strumenti, i metodi e le risorse di approfondimento e supporto ai formatori per guidare questo processo.

Gli strumenti e le risorse fornite in ogni fase del processo, realizzano la struttura del portfolio (IO3) e sostengono tutto il percorso di sviluppo dello studente che parte da una condizione svantaggiata definita "non voglio", per arrivare alla fase di "L'ho fatto meglio di come pensavo". L'output tangibile finale del processo è il rilascio del portfolio, che verrà utilizzato sia per partecipare a nuove esperienze didattiche/formative, sia per accedere/proporsi ad un nuovo posto di lavoro.

L'output intangibile finale del processo sono l'acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi, l'aumento della consapevolezza del sé e della motivazione. I formatori collaborano con gli studenti affinché il modello di processo descritto si concretizzi nello sviluppo di ogni singolo studente; questo grazie agli strumenti e alle risorse disponibili, che guidano lo studente alla realizzazione del portfolio e con questo alla nuova condizione di fiducia, consapevolezza del sé e della motivazione.

Di seguito la "traduzione" del modello in aree e strumenti del SAVE:

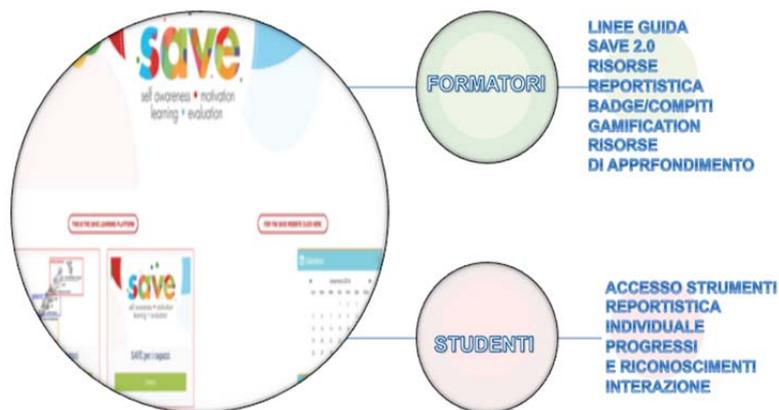
1. Le mie abilità
2. I miei piani
3. Il mio tirocinio
4. Il mio portfolio.

Come anticipato nella descrizione di sintesi dell'architettura del sistema SAVE, esso si articola, per ciascuna lingua/paese (ES, IT, UK), per ciascuna area sono state individuati, sviluppati ed integrati strumenti e risorse (oltre che meccanismi di navigazione e funzioni) sia per la fruizione lato



formatore sia per quello studente, supportando, attraverso l'accesso con credenziali, profili di utenza personalizzati.

Il **ragazzo** trova in ciascuna area i singoli **strumenti**, le **guide** alla fruizione e le **risorse** a lui dedicate; nel **menù** laterale le evidenze delle attività svolte (barra di progressione; coccarde di riconoscimento acquisite, etc) e la possibilità di interazione con il formatore o gli altri ragazzi del suo gruppo.

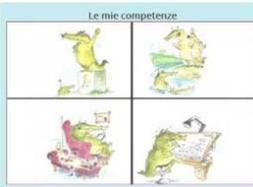
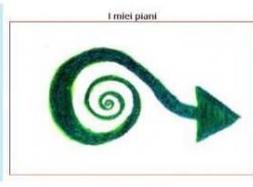


Il **formatore**, per ciascuna area, fruirà delle guide e delle risorse relative ai singoli strumenti ed alla lettura/utilizzo/valorizzazione dei feedback forniti dagli strumenti stessi. Inoltre, al formatore sono fornite guide e suggerimenti oltre che risorse di approfondimento. Al formatore, infine, vengono forniti, per ciascuna area (e, poi, nell'area "Il mio portfolio SAVE"): la

**reportistica** - individuale e di gruppo - relativa a accessi, utilizzi e risultati per ciascuno strumento dell'area; gli strumenti di **interazione** (ad esempio, **l'assegnazione** di compiti così come di premi/badge/coccarde di **riconoscimento** per l'attivazione di processi di *gamification*). Molte di queste funzionalità (di interazione, di fruizione e di reportistica) si trovano anche nel menù laterale, insieme anche alla possibilità di interazione con gli altri formatori (**SAVE 2.0**).

Il processo è guidato ma non è condizionato. Il tutor fornisce informazioni, suggerimenti e avvisi, ogni pagina del sistema mostra i suggerimenti e le istruzioni su passi da realizzare, ma lo studente può passare da una sezione all'altra. Il formatore fornisce informazioni, suggerimenti e avvisi, in ogni pagina del sistema di guida del processo di sviluppo, dando suggerimenti e istruzioni sulla progressione degli step, supportando lo studente per passare correttamente da una sezione a un'altra. Di seguito una descrizione di massima di aree, strumenti e risorse; si rimanda, come anticipato, ai documenti descrittivi di dettaglio del sistema e delle sue risorse, condivise con il target formatori sia nella fase iniziale -a guida e supporto della sperimentazione - sia in quella finale, aggiornati in base alle azioni di *fine tuning*, a supporto delle azioni di follow-up e valorizzazione.

Nello schema che segue nella pagina successiva si descrivono brevemente finalità e strumenti delle quattro aree, rimandando, per un'analisi più ampia al sistema stesso ed ai documenti/presentazioni realizzati ad hoc.

<b>LE MIE COMPETENZE</b>		<p>Le risorse disponibili in questa sezione guidano lo studente a riconoscere e prendere consapevolezza di ciò che è capace di fare.</p> <p>Le fasi di partenza sono "Non voglio", "Non posso" "Io non ho competenze"; questa è la fase di empowerment, della costruzione e della motivazione e della fiducia in se stessi.</p> <p>Qui lo studente, guidato dal formatore, colleziona e organizza le risorse necessarie per affrontare le fasi successive. Il formatore, supportato nel processo di orientamento, consapevolezza e engagement attivo e riflessivo dello studente, fruisce di una serie di risorse, di guida e approfondimento, dettagliate (e specifiche per i profili emergenti) per la personalizzazione dei processi di sviluppo sulla base delle evidenze dello strumento di autovalutazione e sugli stili di apprendimento.</p>	<p><i>Autoritratto</i>  <i>Autovalutazione</i>  <i>Lo specchio degli amici</i>  <i>I miei stili di apprendimento</i>  <i>Le mie preferenze</i></p>
<b>I MIEI PIANI</b>		<p>Le risorse disponibili in questa sezione guidano lo studente a disegnare insieme al suo tutor un piano personale di crescita e miglioramento, prevalentemente ma non esclusivamente finalizzato alla scelta dell'esperienza dello stage/tirocinio/alternanza.</p> <p>Questa fase corrisponde principalmente alle fasi di "Io ci penso", "io posso". Quest'area contiene tutti i supporti e gli strumenti adatti per guidare lo studente nella definizione di apprendimento e miglioramento degli obiettivi e delle sfide, per pianificare le scadenze e i sotto-obiettivi necessari per raggiungere gli obiettivi previsti.</p> <p>Oltre alle risorse di guida e approfondimento, il formatore accede ai vari report attività e ha la possibilità di interazione con studenti (compiti, badge, istruzioni, etc)</p>	<p><i>I miei obiettivi</i>  <i>Il mio piano d' azione</i>  <i>Esperienze significative</i>  <i>Patto formativo</i>  <i>Il mio calendario</i></p>
<b>IL MIO TIROCINIO</b>		<p>In questo spazio sono disponibili le risorse e gli strumenti per collezionare e organizzare le evidenze del proprio lavoro e dell'esperienza on the job. Questa area corrisponde principalmente alla fase di "io voglio", una volta definiti i piani. Questa fase del processo richiede allo studente di raccogliere testimonianze del lavoro e della esperienza di stage, utilizzando le risorse che supportano questa esperienza. Questa area del sistema contiene quindi tutti gli strumenti e il supporto necessari per raccogliere e organizzare queste prove, ma anche gli strumenti e le guide per consentire al formatore di interagire, controllare, guidare supportando lo studente anche a distanza.</p>	<p><i>Diario (multimediale-storytelling riflessivo guidato)</i>  <i>Calendario</i></p>
<b>IL MIO PORTFOLIO</b>		<p>È il risultato tangibile dell'intero processo. Il portfolio traccia i progressi fatti, mostra in tempo reale le informazioni raccolte dallo studente in ciascuna fase del processo.</p> <p>Questa area del sistema coincide soprattutto con la fase del processo "L'ho fatto": raccoglie il risultato tangibile del processo, una volta raggiunto l'obiettivo; attiva anche l'ultimo gradino del modello di autorealizzazione "L'ho fatto meglio di quanto pensassi" chiudendo ma riattivando al tempo stesso tutto il processo realizzativo, riflessivo e partecipato. Al principio il portfolio è principalmente uno "specchio" a sostegno della auto-riflessione. Al termine del processo questa sezione può essere aggiornata e perfezionata dallo studente supportato dal formatore.</p>	<p><i>Reportistica (pubblica e privata) e risorse per: il passaggio al portfolio verticale delle competenze; la valorizzazione sui social; la prospettiva del placement aziendale.</i></p>

## 2.2 Individuazione e coinvolgimento del target di sperimentazione

Nella fase di set up della sperimentazione, in ciascun paese partner si è proceduto all'individuazione, coerentemente al piano di sperimentazione definito e condiviso, del target da coinvolgere. Nel prossimo Capitolo 3 si offre una panoramica dello stesso e delle attività sperimentali condotte nei contesti sperimentali non italiani (CZ, ES, UK), ivi incluso il target specifico coinvolto e le risorse di input (e di output) generate.

Fattore comune a tutti gli ambiti sperimentali, coerentemente a approccio e finalità SAVE, è stata l'individuazione del target ha inteso valorizzare un dialogo costante dello stesso, coinvolgendo nelle attività sperimentali parte degli attori già attivati nelle fasi precedenti al set up stesso (incontri mirati di ricerca sul campo nell'IO1, pre-validazioni nell'IO2, incontri mirati nell'IO3 e così via). Tale parte ha rappresentato, un nucleo centrale attorno al quale è stato poi costruito il target finale di sperimentazione per la parte formatori/operatori e, a partire da questi ultimi, dei ragazzi che gli stessi hanno coinvolto.

Le modalità di individuazione e il coinvolgimento del target italiano sono invece descritte nella prima parte del prossimo capitolo 4.

Il coinvolgimento ha previsto, in tutti i contesti di sperimentazione,

- un contatto iniziale per la condivisione delle risorse di input predisposte (da quelle documentali di descrizione del sistema e della sperimentazione a quelle a supporto della valutazione quali checklist e griglie);
- l'accesso (con credenziali di testing e/o personali) e navigazione del sistema (secondo le modalità coerenti con il piano operativo sperimentale specifico);
- momenti informativi, formativi e di approfondimento successivi (specie per le sperimentazioni che prevedono il coinvolgimento di ragazzi in uno o più step, come in ES e IT).

Una volta avviata la sperimentazione, il team SAVE ha mantenuto un rapporto costante con i formatori a supporto della validazione, delle eventuali problematiche emergenti e/o suggerimenti e richieste fino alla definizione di momenti specifici (in presenza o on line) di condivisione delle evidenze e di follow-up.

## 2.3 Impianto metodologico e sistema di monitoraggio & valutazione

La terza area di set-up ha riguardato la definizione:

- dell'impianto metodologico per la pianificazione operativa delle sperimentazioni nei diversi centri coinvolti, della loro realizzazione e monitoraggio;
- degli strumenti di monitoraggio e valutazione (checklist, griglie, etc);
- delle risorse di input, riferite alla descrizione dei modelli, del sistema e delle risorse SAVE così da presentare e guidare la sperimentazione (e informare/formare i target coinvolti) e di output attesi.

Tutti e tre gli aspetti sono stati definiti nell'impianto di sperimentazione e poi condivisi (e "personalizzati") con i formatori dei centri coinvolti nell'ambito del set-up della sperimentazione SAVE per ciascun paese.

Di seguito impianto e risorse (di monitoraggio & valutazione così come di input/output) comuni alla sperimentazione SAVE. In ciascun rapporto di sperimentazione sono descritte le varie "personalizzazioni" e logiche di utilizzo.

### 2.3.1 Impianto metodologico e piano sperimentale

La descrizione dell'impianto metodologico complessivo della sperimentazione SAVE è riportata nel documento di pianificazione (SAVE Piloting Plan) allegato al presente rapporto (cfr. Cap.8 – Allegati).

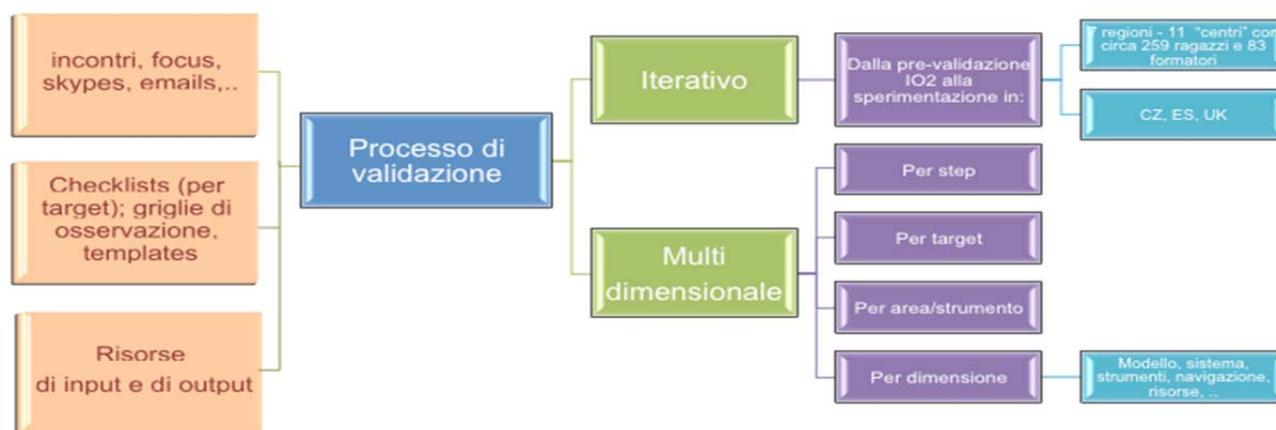
Il prossimo paragrafo 3.2 lo riprende in sintesi, fornendo un quadro di insieme di obiettivi, approcci e azioni realizzate per le sperimentazioni SAVE (riportate nel Paragrafo 3.3 come schema di sintesi per quelle non italiane; nel Cap.4 l'italiana).

La figura che segue riporta una sintesi grafica delle scelte operate per la definizione dell'impianto metodologico e operativo del piano di sperimentazione. Nella parte a sinistra del processo di validazione si richiamano:

La definizione dell'impianto metodologico SAVE ha consentito definire una cornice comune (e quadro di valutazione integrato ed integrabile) per le diverse attività sperimentali condotte nei vari paesi. Tale diversità ha poi richiesto la personalizzazione delle risorse di input così come degli strumenti e azioni di monitoraggio e valutazione (cfr. prossimi paragrafi).

- le modalità di coinvolgimento del target richiamate nel paragrafo precedente e poi esplicitate in ciascun rapporto di validazione (prossimo capitolo per quella italiana; nei country reports e nel rapporto complessivo per gli altri paesi);
- gli strumenti metodologici realizzati per la valutazione delle sperimentazioni, descritti nel prossimo paragrafo (checklists, templates, etc);
- le risorse di input condivise con il target e quelle di output attese.

Questi ultimi due punti sono descritti nel prossimo paragrafo.



Rispetto all'impianto metodologico, la figura ne esplicita le direttrici di fondo, ovvero l'approccio:

- **iterativo**, ovvero il coinvolgimento di target differenziati (e progressivamente ampliati e diversificati) nelle sperimentazioni, italiane e non, a partire già dalle prime azioni di pre-validazione e azione di analisi/confronto sul campo;
- **multidimensionale**. La multidimensionalità della sperimentazione fa riferimento a diversi aspetti:
  - **target coinvolti**, ivi incluso l'ampliamento del target di sperimentazione al "mondo del lavoro" in UK e/o degli esperti di "user experience" design in CZ in ragione delle evidenze raccolte via via nelle attività di ricerca, progettazione e (pre)validazione. In tal senso, anche il coinvolgimento degli educatori e degli assistenti sociali rispetto alle dimensioni comportamentali ostative e/o facilitative dei processi di inclusione giovanile così come per la "codifica/decodifica" dei linguaggi (testuali e grafici);

- **Aree e modalità sperimentali.**

Le diverse sperimentazioni (negli 11 centri italiani e negli altri 3 paesi non italiani) hanno focalizzato:

- aree del sistema diverse (con il principale discrimine rispetto alla presenza o meno di esperienze di stage/tirocinio/lavoro) e/o
  - utilizzato in via sperimentale lo stesso per diverse fasi del processo (auto)realizzativo e di personalizzazione dei percorsi di sviluppo (dai colloqui di orientamento specialistico, alla validazione delle esperienze on the job.
- **"Oggetti" della valutazione.**

Per ciascuno step di sperimentazione, al target (formatori in particolare) è stato richiesto, negli incontri e skype realizzate così come nelle griglie/checklists sviluppate (di cui al prossimo paragrafo) un feed-back articolato su 4 livelli o dimensioni: modello e sistema; strumenti e navigazione; risorse e profili; strumenti di validazione (di cui al prossimo paragrafo 2.3.4).

### 2.3.2 Definizione e realizzazione delle risorse di input della sperimentazione

Nell'ambito delle azioni di set-up delle sperimentazioni si è proceduto, infine, alla definizione e realizzazione:

- delle **risorse di input**, a supporto della presentazione e avvio del progetto SAVE e della sua sperimentazione, così come dell'informazione e formazione del target "formatori" coinvolto;
- impianto e **strumenti di monitoraggio e valutazione**; questi ultimi validati

nella I fase di sperimentazione dal target ristretto di formatori oltre che dal team di progetto in apposite sessioni di pilotaggio (come appena richiamato nel precedente paragrafo).

Nell'ambito delle azioni di set-up delle sperimentazioni si è proceduto alla definizione e realizzazione di una serie di **risorse informative e di formazione sul sistema SAVE**, sui modelli sottostanti e sui relativi strumenti (e risorse di supporto, per i ragazzi e, per lo più, all'azione del formatore e degli altri professionisti).

Tali risorse sono state condivise con i formatori via email, skype e/o in incontri ad hoc:

- 1) nel set-up del primo step di sperimentazione. Ai formatori partecipanti è stato, inoltre, richiesto, come descritto nel precedente paragrafo un feedback specifico su chiarezza, completezza e efficacia (efficacia in termini sia di modello metodologico e concettuale sia di supporto alla sperimentazione) delle risorse di input di descrizione e approfondimento del sistema, delle sue componenti e risorse. A tal fine, ai formatori coinvolti in questa fase è stata parimenti fornito una sintesi del piano di sperimentazione (*cf. par. 2.2.2*);
- 2) nel set-up del secondo step di sperimentazione, a supporto dell'azione informativa e formativa del più ampio numero di formatori & professionisti coinvolti nelle attività sperimentali.

Di seguito le risorse utilizzate, ivi incluse le legende, guide e descrizioni contenute nel sistema SAVE in corrispondenza di ciascuna area e strumento.

#### RISORSE DI INPUT

Sistema SAVE e risorse

Descrizioni, guide e legende integrate nel sistema per ciascuno strumento (e Area) sia lato formatori sia lato studenti

Presentazione del progetto, guide operativo per l'accesso e la navigazione, schede e comunicazioni di dettaglio, chiarimento, informazione

Presentazione del sistema SAVE e delle sue risorse – documento di descrizione del sistema delle aree, degli strumenti e delle risorse disponibili nel sistema (sia area formatori sia area studenti) a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione

Presentazione del tool di autovalutazione SAVE e delle sue risorse (studenti e formatori) – documento di descrizione del sistema a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione

Presentazione del modello di portfolio digitale SAVE e delle sue risorse (studenti e formatori) – documento di descrizione del sistema a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione

In ragione dell'articolazione specifica della sperimentazione in ciascun paese (e/o centro coinvolto) sono state personalizzate. Nella sperimentazione inglese, ad esempio, sono state realizzate e, poi, validate risorse relative ai toolkit da costruire a supporto dell'orientamento e inserimento dei giovani in azienda (si rimanda al par. 3.3 del presente documento per una sintesi, e al country report

specifico e al rapporto complessivo di validazione SAVE).

Le presentazioni del sistema SAVE e delle sue risorse, così come delle attività di sperimentazione condotte sono state via via aggiornate, fino a realizzare una serie di **risorse di output**, a supporto specifico delle azioni di: follow-up; di comunicazione specifica negli eventi moltiplicatori; di disseminazione e di valorizzazione del progetto e dei suoi risultati e risorse. In particolare, sono state realizzate le seguenti risorse:

RISORSE DI OUTPUT
Presentazione del sistema SAVE e delle sue risorse (ppt in ITA e in EN con sintesi del sistema, delle sue aree e risorse)
Aggiornamento del documento descrittivo completo del sistema SAVE e delle sue risorse
Presentazione della sperimentazione
Video testimonianza – partecipanti Centro di Alessandria
Video testimonianza – partecipante Centro di Ruvo di Puglia
Aggiornamento della presentazione completa del progetto SAVE

Risorse di input e di output sono richiamate anche nella sezione di questo documento dedicata agli Allegati al rapporto di sperimentazione (Cap. 8); le risorse pubbliche sono, inoltre, disponibili nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione di progetto.

### 2.3.3 Azioni e strumenti di monitoraggio della sperimentazione

Una volta avviata la sperimentazione nei singoli centri coinvolti, è stato impostato un sistema di monitoraggio articolato a supporto delle varie fasi sperimentali e della loro valutazione in itinere. Si fa riferimento principale al contesto nazionale di validazione, che ha coinvolto 11 diversi centri su 7 regioni diverse e, in alcuni, in attività sviluppate lungo un arco temporale ampio (specie, ma non solo, in riferimento a quanti hanno coinvolto ragazzi in alternanza/stage/tirocini).

Il supporto, monitoraggio e valutazione in itinere della sperimentazione è stato realizzato attraverso:

- comunicazioni periodiche (skypes, emails, telefonico) con i formatori referenti per ogni centro;
- condivisione di documenti di input ed output
- monitoraggio degli accessi e delle attività svolte in piattaforma
- individuazione e risoluzione di problemi.

La descrizione dell'azione (e strumenti) di monitoraggio descritti in questa sezione di riferiscono principalmente alla **sperimentazione italiana** e parzialmente a quella spagnola, in ragione della diversità temporale, di target e attività realizzati, di cui allo schema di sintesi riportato nel par. 3.3 e ai più ampi country reports allegati al rapporto complessivo di validazione.

Nelle **prime fasi**, le comunicazioni e gli scambi di monitoraggio sono stati focalizzati su:

- o **l'avvio** della sperimentazione (condivisione delle modalità specifiche di sperimentazione, ovvero le decisioni su:
  - **aree** del sistema e/o strumenti sperimentati (lato studenti. Tutti i formatori hanno analizzato e sperimentato tutte le aree);
  - **modalità** realizzative con i ragazzi (plenaria, in gruppi, one to one),
  - **tempistiche**, in relazione sia ai primi due punti sia alle attività istituzionali, sia anche delle disponibilità delle dotazioni (aule informatiche)
- o il **coinvolgimento** dei ragazzi (creazione credenziali e avvio prime attività)
- o la **risoluzione** di eventuali problematiche di accesso, fruizione, etc.

Nella **fase centrale** della sperimentazione si è proceduto a monitorare l'andamento delle attività, coerentemente ai diversi tempi di attivazione dei centri ed alle modalità (e tempi) di svolgimento della sperimentazione stessa.

Gli strumenti utilizzati sono stati quelli disponibili nel sistema SAVE, in relazione al monitoraggio periodico degli accessi e del completamento (per gli strumenti "chiusi" quali l'autovalutazione, ad esempio) o fruizione (per gli strumenti "aperti" quali, ad esempio, il diario).

Le reportistiche complessive del sistema insieme all'analisi delle "barre di progresso" per utenti e centri hanno consentito di implementare azioni di comunicazione e di supporto specifico durante il percorso, per assistere i formatori su eventuali criticità nella fruizione del sistema e delle risorse.

Il monitoraggio in itinere ha consentito inoltre di coinvolgere progressivamente altri centri di formazione e/o modulare i tempi di avvio dei vari centri in ragione delle difficoltà di attivazione e partenza che sono emersi riguardo alla disponibilità dei formatori stessi per la coincidenza/sovrapposizione con le attività istituzionali (la pausa estiva, unita alla disponibilità/programmazione delle aule informatiche) ha rappresentato per molte scuole un fattore ostativo importante.

Esso ha consentito anche di tracciare le attività e i target effettivamente coinvolti, integrando il dato degli accessi forniti dal sistema. In alcuni casi, infatti, i target (sia formatori ma per lo più studenti) hanno fatto accesso al sistema con le credenziali *testing* e/o attraverso un'unica credenziale per più persone. Ciò si è verificato, sia in Italia sia in Spagna, in relazione alla non disponibilità e/o funzionalità delle dotazioni informatiche o della rete.

L'azione in itinere è stata quindi finalizzata al:

- il monitoraggio periodico delle **credenziali e degli accessi** e della progressione delle attività;
- la presa in carico e chiusura **problematiche tecnico/funzionali**;

ma anche su:

- il confronto su azioni di **fine tuning** progressivo sollecitate (e implementate) e, quindi, delle variazioni nel sistema e/o nelle aree e risorse;
- il **dialogo e confronto** sistematico (emails, skypes, conference call ma incontri in presenza) a supporto sia del corretto svolgimento delle attività sperimentali (e relativi step) sia del confronto con **problematiche, evidenze suggerimenti o opportunità**.

In tal senso, il monitoraggio si intreccia con la valutazione. I report di valutazione prodotti e i dati della piattaforma sono stati, in tal senso, integrati con le evidenze emerse dal dialogo continuo con referenti e formatori/orientatori anche in ragione della diversità percorsi sperimentali.

### 2.3.4 Azioni e strumenti di valutazione della sperimentazione

Coerentemente alle finalità e all'impianto progettuale di SAVE, il sistema di valutazione si è sviluppato, secondo l'approccio *iterativo e multidimensionale* prima richiamato, su tutto l'orizzonte temporale di riferimento, realizzando:

- azioni di **valutazione ex ante**, riferite sostanzialmente alla "lettura" ed attivazione dei diversi contesti di sperimentazione e degli attori da coinvolgere. Lettura resa possibile e sostanziale dalla condivisione, cominciata già nelle prime fasi progettuali con il nucleo centrale poi allargato, sia dei modelli, delle risorse e degli strumenti SAVE per fasi progressive da un lato; di scenari, fabbisogni e caratteristiche dei contesti e dei target nei vari incontri e skypes realizzati.
- azioni di **valutazione in itinere**, sostenute dall'approccio richiamato e dall'articolazione della sperimentazione in due step:
  - o il primo che ha consentito, insieme all'azione di pilotaggio continuo svolto dal team di progetto di allineare e migliorare sistema, strumenti, risorse, etc
  - o il secondo, di momenti distribuiti di azione, monitoraggio e valutazione supportati da contatti, skypes, incontri, etc periodici. come si è richiamato e come si riprenderà nell'analisi di valutazione italiana nel capitolo;
- azioni di **valutazione ex post**, supportate dallo sviluppo di risorse di output prima richiamate e, più in generale, di report di valutazione (e allegati) realizzati sulla base degli strumenti e dei template definiti.

La descrizione dell'azione (e strumenti) di monitoraggio descritti in questa sezione di riferimento alle **sperimentazioni italiane e spagnole**.

Le sperimentazioni condotte in UK e CZ hanno richiesto, in ragione della diversità temporale, di target e attività realizzati, l'elaborazione di strumenti di valutazione (e raccolta delle evidenze) diverse. Si rimanda al par. 3.3 e ai più ampi country reports allegati al rapporto complessivo di validazione.

L'azione di follow-up realizzata con ragazzi e formatori presso con alcuni centri di sperimentazione italiani ha consentito, inoltre, di arricchire ulteriormente le evidenze raccolte.

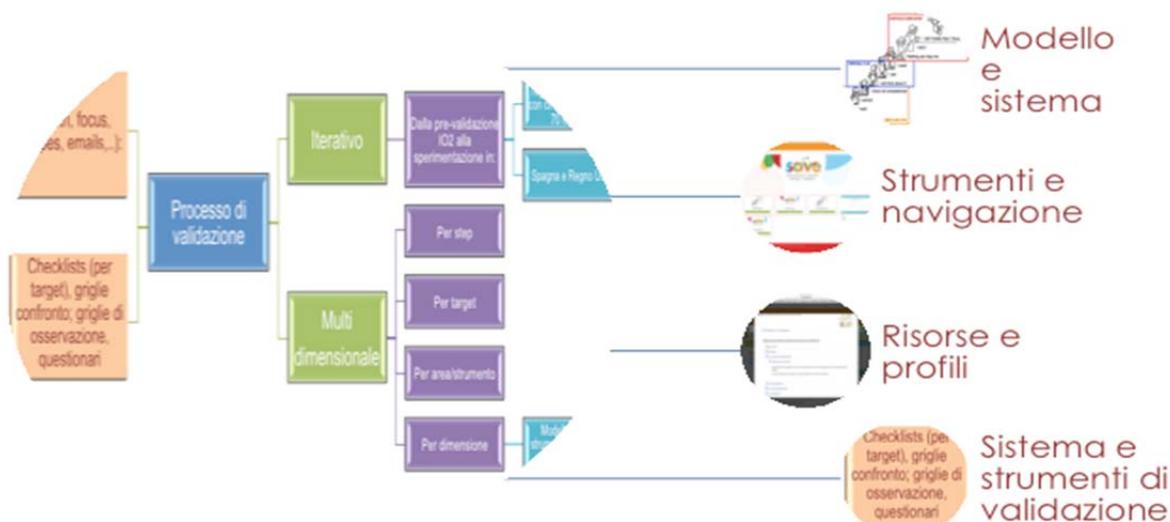
Si rimanda a tal proposito:

- al capitolo conclusivo, che lega la valutazione alle traiettorie di valorizzazione del sistema SAVE e delle sue risorse;
- Alle raccomandazioni SAVE che riprende, sviluppa e articola tali traiettorie anche dalle evidenze delle sperimentazioni non italiane oltre che dai principali target e stakeholders incontrati in fase di follow up e valorizzazione;

Significative sono le video-testimonianze realizzate nel follow-up della sperimentazione presso il centro di Alessandria e di Ruvo di Puglia. I video sono accessibili nel sito di progetto e nella piattaforma di disseminazione del programma.

I ragazzi hanno, infatti, avuto un ruolo chiave nel processo di valutazione (e miglioramento) del sistema SAVE e delle sue risorse anche se il rapporto tra team di ricerca e ragazzi è stato, chiaramente, fortemente mediato dai formatori (anche se non sono mancati skype ed incontri diretti). I formatori hanno avuto un ruolo centrale non solo come target sperimentale (e progettuale) diretto ma anche come mediazione dei feed-back forniti direttamente o indirettamente (tramite le griglie di osservazione realizzate da formatori stessi). Il formatore referente di ogni centro ha, poi, curato la realizzazione del report del centro (su template definito) e dei relativi allegati (checklist e griglie laddove usati).

Come anticipato, tali report sono stati poi arricchiti dalle evidenze emerse dai numerosi scambi e comunicazioni (telefoniche, via email e via skype) in itinere con i formatori così da comporre un quadro univoco e integrato di valutazione; valutazione, come anticipato nel quadro metodologico, fortemente multidimensionale.



Come evidenzia la figura, infatti, per ciascuno step di sperimentazione, al target (formatori in particolare) è stato richiesto, negli incontri e skype realizzate così come nelle griglie/checklist sviluppate (di cui al prossimo paragrafo) un feed-back articolato su 4 livelli o dimensioni

#### ⇒ Modello e sistema

Sin dalle prime fasi di (pre)validazione delle componenti SAVE, del suo modello e risorse, sono stati condivisi con il target formatori i documenti (e i presupposti) metodologici di base.

Nelle check-list di validazione (*cf. allegati al piano di piloting a e al Cap.8- Allegati*) così come nelle griglie per gli incontri (in presenza o via skype) è stato inserito un punto specifico di raccolta di feedback su: efficacia del modello; allineamento tra sistema/strumenti/risorse SAVE e tali modelli.

#### ⇒ Strumenti e navigazione

A tutti i target coinvolti nelle attività di sperimentazione sono stati chiesti feedback specifici e mirati sulle varie dimensioni di usabilità (chiarezza, funzionalità, coinvolgimento, motivazione, etc) degli strumenti e della navigazione SAVE. Questa dimensione è quanto mai critica in ragione:

- delle caratteristiche finali del progetto SAVE (giovani, e in particolare, in una fascia di età critica e/o a rischio ESL e NEET);
- della finalità specifica del modello e del sistema SAVE di attivazione e supporto a sistemi di orientamento e formazione personalizzati e basati processi riflessivi, "motivati" ed attivi di autorealizzazione e sviluppo e di personali.

Numerosi sono stati i passaggi, iterativi, di definizione-validazione-ridefinizione di grafica, linguaggi, interfacce, percorsi di navigazione. A tal fine sono stati coinvolti direttamente due ulteriori target: gli operatori del sociale (in Italia, che hanno consentito una rilettura critica della "decodifica" del target) e degli esperti di *user experience* (in CZ, che hanno focalizzato ulteriormente alcuni aspetti di progettazione funzionale dei "linguaggi" SAVE).

A tal fine, inoltre, prima del coinvolgimento dei ragazzi nel II step sperimentale (da aprile 2016) sono state rilasciate diverse versioni del sistema in base ai feedback dei team SAVE e dei formatori coinvolti. Nelle check-list di validazione (*cf. allegati al piano di piloting a e al Cap.8- Allegati*) così come nelle griglie per gli incontri (in presenza o via skype) i temi dell'usabilità nelle sue diverse dimensioni sono ripresi per ogni area/aspetto del sistema.

#### ⇒ Risorse e profili

Una dimensione specifica di valutazione è stata rappresentata, sia per il sistema in generale sia per ogni Area nella quale si articola, dalla chiarezza,

completezza e appropriatezza delle risorse (di guida, di supporto e o di approfondimento) integrate nel sistema per ciascun profilo di utilizzo (formatore o studente).

La previsione di un item di valutazione specifico per ogni area/aspetto del sistema ha consentito di valutare, migliorare ed arricchire il sistema sotto il profilo specifico delle risorse.

#### ⇒ Sistema e strumenti di validazione

Nel primo step di validazione con il gruppo ristretto di formatori è stato richiesto un feedback specifico di valutazione sugli strumenti proposti di valutazione del sistema (e dei suoi strumenti, risorse, aree, etc).

In una prima fase di set up della sperimentazione è stata definita una **checklist articolata di valutazione del sistema**, articolata per aree e dimensioni rilevanti. Dopo la sezione iniziale finalizzata a raccogliere le evidenze complessive su usabilità del sistema in generale, dei percorsi di navigazione e dei menu, oltre che di efficacia delle guide e delle risorse di supporto, sono state sviluppate checklist dedicate a ciascuna delle 4 aree del sistema SAVE. Per ciascuna scheda (generale e le 4 per area), è stata:

- prevista la possibilità di esprimere una valutazione su scala Likert;
- inserita una ultima colonna con commenti/note/suggerimenti specifici per ogni item (utilissima sia nel I sia nel II step di sperimentazione per raccogliere evidenze e suggerimenti specifici);
- integrata una sezione per i commenti aperti/qualitativi con 3 box aperti alla fine di ogni checklist per raccogliere commenti, note, etc. su:
  - sistema e risorse, con particolare riferimento a Area cui si riferisce la sezione della checklist;
  - documenti metodologici e risorse di input forniti;
  - la checklist stessa e sul più ampio sistema di monitoraggio e valutazione adottati.

Proprio rispetto a quest'ultimo aspetto, le evidenze raccolte nel I step di sperimentazione, insieme alle prime skype/incontri di avvio con gli altri centri per il II step sperimentale hanno consentito un affinamento e aggiornamento della stessa e sollecitato l'elaborazione di due ulteriori strumenti di valutazione, ovvero:

- una **griglia di osservazione** della fruizione del sistema da parte ragazzi che è stata elaborata dai formatori sia in un'ottica one to one sia di gruppo/plenaria. L'elaborazione di tale strumento ha risposto alla duplice funzione di focalizzare l'attenzione di valutazione del formatore non tanto e non solo sui "risultati" conseguiti dai ragazzi nei vari strumenti delle diverse Aree SAVE quanto sugli aspetti cognitivo comportamentali così da valutare le potenzialità effettive motivazionali e di engagement del sistema

- una **checklist semplificata** da far compilare ai ragazzi stessi e/o ai formatori nelle situazioni di sperimentazione in gruppi più numerosi e/o in plenaria.

Gli **strumenti di valutazione** realizzati sono riportati in allegato al Piano di piloting (al quale si rimanda, cfr Allegati – Cap.8) sia in Italiano sia in Inglese (a supporto anche delle sperimentazioni ES e per una futura valorizzazione/utilizzo).

Come già evidenziato, le risorse di input utilizzate, così come gli strumenti utilizzati per la valutazione sono riportati nei country reports. In relazione alla sperimentazione italiana, sono indicati tra gli allegati al presente Rapporto, i seguenti:

- **Piano di piloting** e risorse di supporto, ivi incluse
  - o le checklist (formatore e semplificata)
  - o le griglie di osservazione utilizzate oltre
  - o i template e i documenti di supporto realizzati ed utilizzati
- **Rapporto di prevalidazione** Italia e allegati (documenti e checklist utilizzati e feedbacks raccolti)
- **Rapporti di sperimentazione** Italia e allegati (report di sintesi, checklist e/o griglie osservazione raccolti)

### 3 LA SPERIMENTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA SAVE

Italia, Spagna, Repubblica Ceca, Regno Unito definiscono la cornice geografica all'interno della quale è stata verificata la funzionalità e usabilità del sistema SAVE e l'efficacia dei processi da esso supportati. Una volta completato il set-up del sistema e delle risorse, sviluppate le risorse di input descrittive del sistema e gli strumenti di monitoraggio e valutazione, individuato il target da coinvolgere si è proceduto alle attività sperimentali.

Nei prossimi capitoli si analizzeranno nel dettaglio le evidenze della sperimentazione condotta in Italia (più ampia, per target, azioni e tempi, coerentemente all'impianto progettuale). In questo capitolo si riportano, invece, un quadro riassuntivo del target coinvolto (par. 3.1), l'articolazione dell'impianto sperimentale (par 3.2) e una sintesi del report di sperimentazione non italiana (par 3.3).

#### 3.1 Il target coinvolto nella sperimentazione SAVE complessiva

Le azioni di sperimentazioni prevedevano, nella proposta progettuale, l'attivazione in Italia di almeno cinque centri di formazione con il coinvolgimento di almeno 50 formatori e un totale complessivo di almeno 250 studenti. Parallelamente era programmato il coinvolgimento di almeno un formatore e 15 studenti in ciascuno dei Paesi partner.

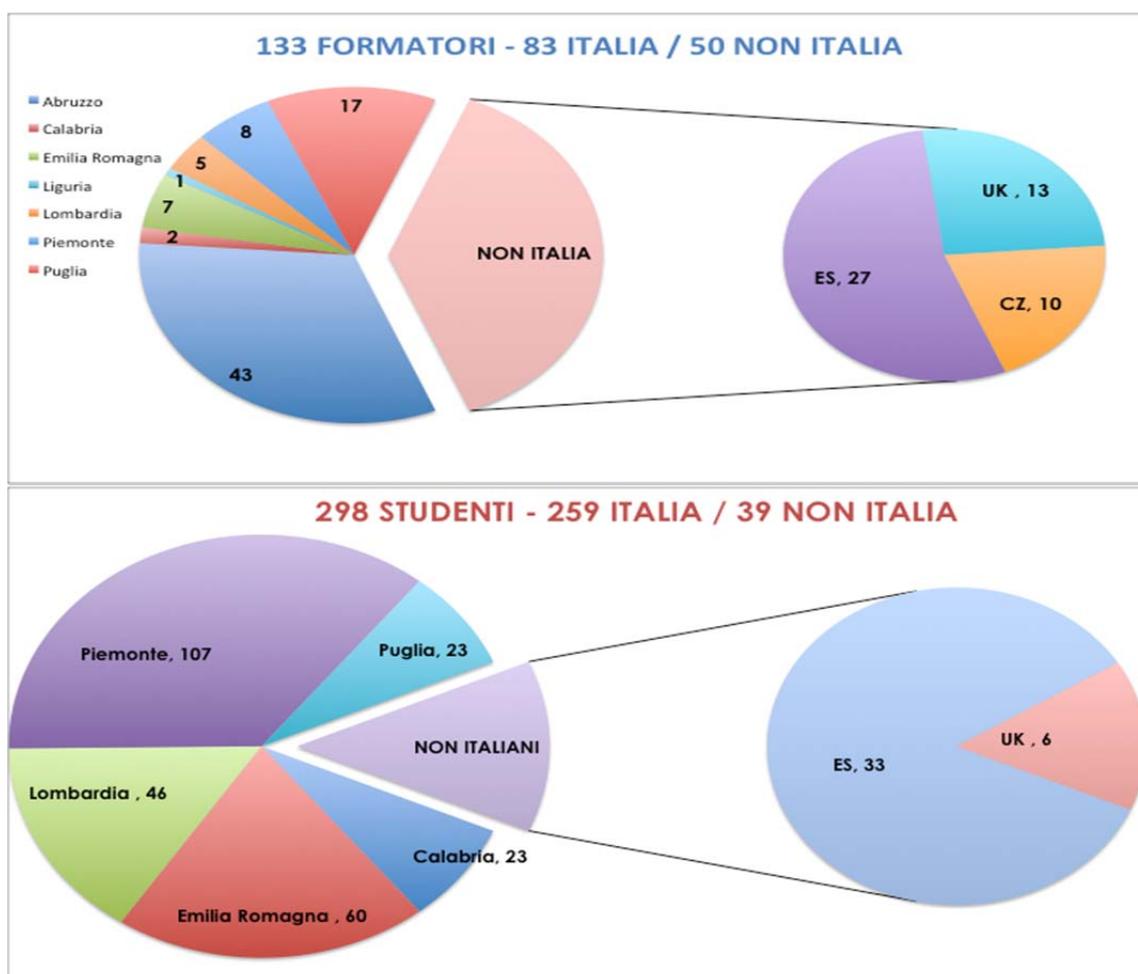
A valle dell'analisi delle principali evidenze emergenti dalle prime fasi progettuali e di dialogo con i target e gli stakeholder di riferimento (come

evidenziato nell'interim report e nel piano di sperimentazione), il piano ha previsto una rimodulazione del target e una diversificazione delle azioni sperimentali sia per fasi sia per Paese, per meglio valorizzare le esigenze specifiche dei contesti geografici di implementazione e, parimenti, approfondire le dimensioni rilevanti del sistema SAVE e della sua valorizzazione (prevedendo, in sintesi, un focus specifico con il mondo delle imprese e del lavoro in UK e con la progettazione ICT della "user experience" in CZ).

Il processo di validazione complessivo ha consentito di coinvolgere, in riferimento alle sole attività sperimentali:

- **133 formatori** (dei quali 83 in Italia, rispetto ai 50 previsti);
- **298 ragazzi** (dei quali 259 in Italia, considerando solo quelli per i quali sono state create le credenziali di accesso personalizzate, come si descriverà meglio nel prossimo capitolo relativo alla sperimentazione Italia);
- a livello nazionale, **11 centri di sperimentazione** (a fronte dei 5 previsti) di 7 regioni diverse (5 nel primo step e 6 nel secondo step).

Le figure che seguono evidenziano la distribuzione dei target coinvolti nei vari contesti nazionali di sperimentazione (e il dettaglio regionale).



### 3.2 La validazione complessiva del sistema: obiettivi, approcci, azioni

Coerentemente alla complessità degli scenari e dei fenomeni di esclusione giovanile (ESL, ELET, NEET) ed agli obiettivi specifici del progetto SAVE rispetto alla prevenzione degli stessi (relativi alla promozione di processi “motivati, riflessivi e personalizzati” di sviluppo e inclusione), il piano di sperimentazione SAVE è stato articolato in tre fasi principali (*cf. Cap. 8 – Allegati*):

- ▶ La prima, di pre-validazione, attivata nel primo anno di progetto, già prima delle attività sperimentali previste nell’ambito del quarto output intellettuale, e focalizzata sulle singole componenti e sul “modello” SAVE;
- ▶ La seconda, che rappresenta il primo step di sperimentazione di tutto il sistema SAVE, i suoi componenti e le risorse, realizzata nella prima fase del quarto output intellettuale con il coinvolgimento di target ristretti di formatori sia in Spagna sia in Italia. La fase preliminare di validazione ha consentito di informare, sensibilizzare e motivare e introdurre i formatori all’uso del sistema SAVE, per prepararli alla successiva fase di sperimentazione allargata e rivolta anche agli studenti. In ciascun polo geografico la realizzazione di focus group (e conference call) con i formatori ha consentito fin dall’inizio di impostare il disegno del processo (SAVE framework) e dell’ambiente digitale (SAVE System) secondo requisiti aderenti e funzionali al reale contesto di intervento dei formatori;
- ▶ La terza, attinente il secondo step di sperimentazione completa, realizzato con modalità e target differenziati nei diversi paesi dei partner e con un target più ampio, per la Spagna e l’Italia, di ragazzi e di professionisti (educatori, formatori, operatori del sociale e dell’orientamento, etc).

La tabella che segue riporta una visione di sintesi dei principali elementi per ciascuna fase; si rimanda ai documenti relativi al piano di sperimentazione e al report di validazione complessivo per una descrizione di dettaglio.

FASI		Targets Attori	Piano temporale	Tempi di realizzazione
PRIMA FASE	Pre validazione	Partners	Marzo/Aprile 2015	Marzo/Aprile 2015
		Formatori	Aprile/Giugno 2015	Aprile / Giugno 2015
SECONDA FASE	I STEP di sperimentazione del sistema, degli strumenti e delle risorse	Partners	da Ottobre 2015	Da Ottobre 2015 a Marzo 2016
		Formatori in Italia	Ottobre 2015/ Febbraio 2016	Da Ottobre 2015 a Febbraio 2016
		Formatori in Spagna	Dicembre 2015/Aprile 2016	Da Ottobre 2015 a Gennaio 2016
TERZA FASE	II STEP di sperimentazione del sistema, degli strumenti e delle risorse	Partners	Da Marzo 2016	Marzo/Ottobre 2016
		Formatori e studenti in IT	Aprile/Ottobre 2016	Aprile/Ottobre 2016
		Formatori e studenti in <b>Spagna</b>	Fino a Sett.2016	Aprile/Settembre 2016
		Formatori, studenti e imprese in <b>UK</b>	Da Aprile 2016	Gennaio/Maggio 2016

		Formatori e ricercatori in CZ	Da Aprile 2016	Luglio 2016
<b>Fine tuning e follow-up</b>	Formatori, educatori, ragazzi, operatori del sociale e dell'orientamento, responsabili centri leFP, istituzioni, ricercatori, esperti		Da Dicembre 2015	Da Dicembre 2015 a Ottobre 2016

Come si evince dallo schema di sintesi appena riportato, il processo di progettazione, integrazione e validazione del sistema SAVE e delle sue risorse è stato finalizzato a:

- Sollecitare la più ampia – e diversificata – **partecipazione degli principali target di progetto** (giovani, formatori e professionisti dell'educazione, formazione, orientamento e sociale, imprese e attori del mercato del lavoro, etc) nella stesse attività di progettazione, realizzazione e *fine-tuning* progressivo del sistema e delle sue risorse;
- Impiegare un **approccio iterativo** tra tali attività per tutta la durata progettuale, prevedendo attività di ricerca sul campo e di prevalidazione degli strumenti già nelle fasi iniziali del progetto;
- Promuovere, sulla base dei primi due punti, **traiettorie robuste e sostenibili di utilizzo e sviluppo ulteriore del sistema SAVE** (e delle sue risorse e strumenti), in contesti di valorizzazione differenziati (in termini geografici, di livelli di istruzione, di fasi dei processi di orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo e così via), pur se accomunati da un unico impianto metodologico per la costruzione di processi di sviluppo riflessivi, partecipativi e personalizzati.

Diverse fasi con diversi scopi e finalità, ma allo stesso tempo, alla base di una metodologia organica unica, che sostiene un approccio iterativo e partecipativo al processo di progettazione e sviluppo del sistema SAVE e delle sue risorse. Questo approccio è stato sostenuto da un costante e attivo "dialogo" con i principali target e l'azione del team di ricerca che ha agito come il "**SAVE co-designer**", ovvero il primo attore di validazione:

- suggerendo miglioramenti e evidenziando via via le criticità (tecniche, di usabilità, etc) per ciascun rilascio del sistema e delle sue risorse;
- integrando queste ultime con le evidenze della sperimentazione con i target esterni a supporto di azioni complessive di fine tuning;
- supportando i target nelle diverse azioni di sperimentazione, fornendo informazioni, supporto e formazione non solo all'avvio della sperimentazione ma anche nel processo di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post.

### 3.3 Una sintesi di attività ed evidenze della sperimentazione non italiana

Si riporta di seguito una tavola sinottica della sintesi delle attività di validazione realizzate nei paesi partner. Per un'analisi di dettaglio si rimanda ai country reports prodotti e al rapporto di validazione complessivo, che integra i primi con le principali azioni ed evidenze della sperimentazione Italia riportata in questo documento.

	OBIETTIVO SPECIFICO	TIMING	TARGET	ATTIVITA'	EVIDENZE/RISULTATI
SPAGNA	<p>Validazione del sistema, degli strumenti e delle risorse sia lato formatore sia lato studenti</p> <p>Tutte le funzionalità per l'utilizzo e la personalizzazione dell'orientamento e della formazione nell'leFP</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo, step di validazione con gruppo ristretto, da Ottobre 2015 a Febbraio 2016;</li> <li>• secondo step - gruppo allargato formatori e studenti; due sessioni, prima e dopo pausa estiva (aprile / settembre 2016)</li> </ul>	<p><b>33 studenti</b></p> <p><b>27 formatori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Set Up sistema e partecipazione</li> <li>• Traduzioni materiali di supporto e adattamento checklist</li> <li>• Incontri preliminari (informativi/formativi) con formatori</li> <li>• Condivisione delle risorse di supporto (documenti metodologici, piano di attività, presentazioni etc.) e delle griglie di valutazione (nel I e nel II step)</li> <li>• Accesso al sistema da parte dei formatori (sia nel I sia nel II step) per la validazione di strumenti, materiali e risorse</li> <li>• Pianificazione e valutazione sperimentazione dei ragazzi</li> <li>• Coinvolgimento, guida e supporto agli studenti attraverso incontri con gruppi di piccole dimensioni e/o incontri di classe (nel secondo step da Aprile a Settembre 2016);</li> <li>• Incontri in itinere e ex-post con i formatori, sia per il primo che per il secondo step di validazione</li> </ul>	<p>Evidenze e indicazioni di dettaglio su strumenti presenti in ogni area del sistema SAVE (con l'eccezione per l'area "La mia esperienza di lavoro", in quanto gli studenti coinvolti non erano coinvolti in alternanza).</p> <p>Testimonianze sulla necessità di adattare e tradurre i materiali (testi, esempi, ...), e rendere la grafica e navigazione appetibile per i giovani.</p>
REGNO UNITO	<p>Valutazione dell'efficacia/potenzialità del sistema e delle risorse SAVE a supporto dell'interazione tra formazione e impresa e a presidio delle relative transizioni scuola/lavoro</p>	<p>Gennaio – Maggio 2016</p>	<p><b>2 scuole professionali</b></p> <p><b>11 datori di lavoro</b></p> <p><b>6 ragazzi lavoratori/che hanno svolto un tirocinio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Set Up sistema e partecipazione</li> <li>• Predisposizione risorse di input, linee guida e strumenti</li> <li>• Organizzazione gruppi di lavoro con i ragazzi per validazione SAVE (e risorse di guida)</li> <li>• Valutazione risorse SAVE per formatore e per datore di lavoro</li> <li>• Validazione da parte dei datori di lavoro degli strumenti/risorse SAVE: "Tirocini funzionali al Lavoro", "Checklist per: coinvolgere i ragazzi a lavoro, il modello dell'esperienza lavorativa, la scheda di assistenza/supporto"</li> <li>• Validazione da parte dei formatori degli strumenti/risorse SAVE: "confronto tra esperienze di tirocinio", "la lista delle attività per avviare un tirocinio"; la checklist del sistema SAVE per coinvolgere i datori di lavoro</li> <li>• Condivisione delle evidenze e valutazione con tutti i target</li> </ul>	<p>Evidenze e indicazioni di dettaglio su sistema e risorse Validazione (e poi integrazione nel sistema e nel piano di valorizzazione) di risorse aggiuntive relative a: guida ai tirocini per i datori di lavoro; strumento di benchmarking tra le diverse esperienze di tirocinio; lista delle attività per i formatori professionali; Checklists SAVE per costruire/supportare l'interazione tra i datori di lavoro e leFP</p>

REPUBBLICA CECA	Analisi, valutazione e (ri)definizione di usabilità, design e funzionalità del sistema SAVE nella prospettiva "user experience"	Luglio 2016 (dal 4 al 25)	<b>10 partecipanti (formatori, esperti ICT, ricercatori)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Set Up sistema e partecipazione</li> <li>• Predisposizione risorse di input, linee guida e strumenti</li> <li>• Su più step: invio, condivisione e analisi materiali di supporto</li> <li>• Accesso e validazione dei partecipanti Sistema SAVE e risorse</li> <li>• Condivisione e valutazione delle evidenze e dei suggerimenti)</li> </ul>	Evidenze e indicazioni di dettaglio su: interfacce grafiche e infografiche; user experience e tecnologie per l'apprendimento; metodologia/tecnologia e "attitudini" formatori; dimensione gioco; potenzialità da condivisione su social
--------------------	---	------------------------------	--	--	---

Le principali evidenze che sono emerse da queste attività di validazione sono state:

- costantemente condivise nell'ambito del team di ricerca SAVE durante tutta la fase sperimentale, così da sostenere un processo iterativo di progettazione, validazione e messa a punto del sistema di SAVE e delle sue risorse;
- Integrate all'interno del report complessivo rispetto (disponibile nel sito web del progetto e nella piattaforma europea di disseminazione), al fine di sostenere il fine tuning del sistema SAVE e la definizione delle azioni ulteriori da realizzare, anche in relazione alle specifiche traiettorie, livelli e aree di utilizzo, integrazione e valorizzazione, a livello sia europeo che nazionale, del sistema SAVE, riprese e sviluppate poi nelle "Raccomandazioni SAVE" (disponibili nel sito di progetto e nella piattaforma europea di disseminazione).

## 4 L'ARCHITETTURA DELLA SPERIMENTAZIONE IN ITALIA

### 4.1 Il target coinvolto nella sperimentazione Italia

Prima di analizzare le evidenze emerse nelle attività di sperimentazione condotte, sia generali sia analitiche per area del sistema, in questa sezione si illustra e analizza la distribuzione per aree geografiche del target coinvolto nella sperimentazione.

Nel precedente paragrafo 3.1 sono state fornite le informazioni sul target complessivo di sperimentazione. Rispetto alla **sperimentazione italiana**, le azioni realizzate hanno raggiunto complessivamente il target atteso, secondo l'articolazione di seguito illustrata.

Rispetto al target **"formatori"** sono stati coinvolti, nelle sole attività di sperimentazione (I e II step) 83 formatori operanti in 6 Poli regionali, come evidenziato nella figura riportata. Come anticipato, l'utilizzo delle credenziali testing non solo al primo contatto e per gli educatori/assistenti sociali coinvolti nel polo abruzzese rimandano, in

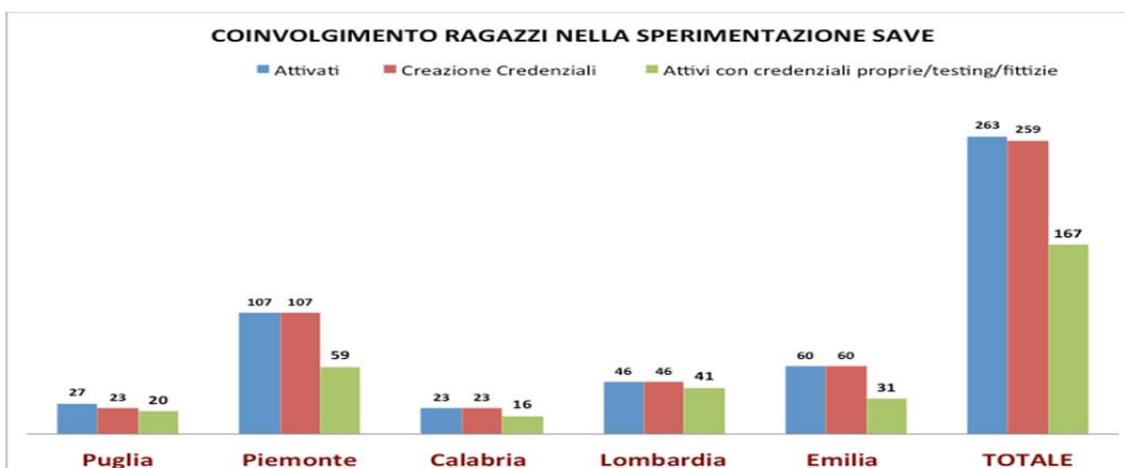


realtà a un numero (di target e di accessi) più ampio. Le checklist raccolte e l'interazione continua con il team SAVE italiano ha consentito comunque una visione completa e integrata; il non tracciamento personalizzato delle attività in area testing non rappresenta, invece, una criticità per le finalità stesse della sperimentazione SAVE. Rispetto alla distribuzione geografica, inoltre, la

composizione del target formatori soddisfa gli obiettivi posti in sede progettuale, consentendoci di rappresentare realtà e contesti differenziati e fortemente distribuiti sul territorio (Nord, Centro, Sud).

Rispetto al target “**studenti**”, invece, sono stati coinvolti circa 263 ragazzi, per i quali create 259 credenziali personalizzate (anche per questo target sono state utilizzate credenziali di area *testing*); anche solo considerando quanti coinvolti con credenziale, si raggiungono e superano gli obiettivi attesi (250). Dei ragazzi coinvolti, 167 sono stati attivi all’interno del sistema SAVE con credenziali proprie (a questo numero andrebbero aggiunte le attività e gli accessi “testing”). L’analisi quali-quantitativa di accessi e attività dei ragazzi è (ri)costruita tuttavia, come si vedrà nella prossima sezione di valutazione, non solo in base alle reportistiche di sistema ma anche ai report dei singoli centri ed alle allegate check-list e griglie.

La figura che segue riporta in modo schematico la composizione descritta del target studenti, evidenziandone anche la distribuzione geografica.



I percorsi di studio interessati dalla sperimentazione:

- Tecnico dell’acconciatura
- Tecnico commerciale delle vendite
- Operatore elettrico
- Operatore del benessere: indirizzo estetica
- Operatore amministrativo segretariale
- Operatore della ristorazione – indirizzo Preparazione pasti
- Operatore del Punto Vendita.

Nell’attivazione di tale target è stato valorizzato prevalentemente il sistema della formazione professionale, senza tuttavia escludere il sistema dell’istruzione e quello dell’impresa. Ciò in considerazione:

- dell’**opportunità** relativa dell’attuazione progressiva delle politiche formative, sia europee sia nazionali, sempre più orientate al potenziamento del sistema integrato di istruzione e formazione e dei meccanismi di

alternanza scuola lavoro. Approccio e sistema dell'alternanza che trova, nel contesto nazionale, un sistema culturale, prima ancora che procedurale, molto forte nel sistema della formazione professionale;

- delle **criticità** relative ai tempi/modalità di avvio delle sperimentazioni, anche rispetto alla sovrapposizione con le attività istituzionali e alla disponibilità di risorse di rete ed informatiche (la pausa estiva, unita alla disponibilità/programmazione delle aule informatiche) ha rappresentato per molte scuole un fattore ostativo importante in Italia e critico per il Centro SanViator.

Opportunità, criticità e temi ripresi poi nella costruzione delle "Raccomandazioni SAVE" e dei processi e traiettorie di valorizzazione, nazionale ed europea, del progetto SAVE e dei suoi risultati.

Rispetto al tema scuola nello specifico, vale la pena richiamare il coinvolgimento - nelle sole azioni operative di sperimentazione- di insegnanti e studenti del sistema dell'Istruzione professionale. Il campione di docenti (2 docenti dell'IISS Majorana di **Brindisi**, partner associato) e 12 studenti (di cui sei attivi nella fase di sperimentazione) è stato selezionato fra i partecipanti ai percorsi di alternanza scuola lavoro. Questo ha consentito di verificare l'applicabilità del sistema SAVE anche al sistema dell'Istruzione. Sempre rispetto al sistema scuola, già durante il ciclo progettuale sono stati attivamente coinvolti: 23 docenti dell'ITIS Marconi di **Civitavecchia** in un incontro dedicato; 5 formatori di due poli educativi in **Sardegna** (tra i quali l'Istituto Primo Levi di Quartu Sant'Elena) con i quali sono stati già condivise le risorse di input e realizzate numerose skype, prima informative, poi di approfondimento.

#### 4.2 Step, livelli e dimensioni di sperimentazione

La figura che segue sintetizza le attività di sperimentazione realizzate in Italia in termini di fasi, target, sviluppo temporale ed azioni specifiche intraprese.



Il processo di sperimentazione a livello nazionale è stato condotto secondo l'impianto metodologico descritto, iterativo e multidimensionale, e realizzando le azioni di set-up, monitoraggio e valutazione prima descritti.

L'organizzazione per step progressivi (in termini di target coinvolti e di focus sperimentali) ha consentito di supportare un efficace processo di sviluppo-validazione-integrazione che ha inteso conferire al sistema caratteri di robustezza, in ragione della

- **co-progettazione** con il target stesso, particolarmente rilevante in ragione degli ambiti e finalità SAVE, con particolare riferimento all'affinamento progressivo di linguaggi, interfacce e strumenti prima ancora di coinvolgere il target giovani al fine di garantirne l'efficacia nell'attivare il processo di autorealizzazione posto alla base del sistema;
- realizzazione di attività di **fine-tuning** già durante la fase sperimentale così da migliorare e perfezionare il sistema in corso, anche in ragione degli specifici contesti sperimentali (nel progetto e di utilizzo e valorizzazione poi).

### 4.3 Il primo step di sperimentazione

Le attività del primo step di validazione sono state condotte sia in Italia sia in Spagna<sup>1</sup>. In Italia sono stati coinvolti 7 formatori provenienti da 5 diverse regioni (Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Puglia).

A valle del secondo evento moltiplicatore (Brindisi, Ottobre 2015 presso l'ITIS Majorana) è stato organizzato inoltre un focus group specifico con un gruppo di 15 formatori e docenti di presentazione, approfondimento e confronto sul modello SAVE (IO3) e sulla sua architettura funzionale (oltre che di raccolta di interesse ad aderire alle fasi sperimentali successive).

Una sessione congiunta di validazione con un gruppo ristretto di formatori spagnoli è stata inoltre realizzata nell'ambito del terzo meeting partenariale (Bilbao, Dicembre 2015), che ha consentito, insieme ai feedbacks del team



---

<sup>1</sup> Il report di dell'azione di prevalidazione condotta in Italia è disponibile, insieme a tutti i rapporti di sperimentazione (e relativi allegati) come Allegato confidenziale al presente Rapporto (cfr. Cap 8). Il report di prevalidazione condotta in Spagna è integrato nel rapporto complessivo di sperimentazione spagnolo nei country reports (Allegato confidenziale al Rapporto complessivo di validazione).

SAVE, di comporre una nota importante ed articolata di fine-tuning complessivo.

Più in generale, le evidenze raccolte dalle **4 principali azioni del primo step di validazione** (Italia: questionari e skype; incontro dedicato; Spagna: questionari e skype; incontro con il team SAVE) unita all'azione di **pilotaggio diretto del team SAVE** condotta in modo intensivo ha consentito di:

- 1) fornire **indicazioni** preziose rispetto a sistema, interfacce, risorse, etc.
- 2) validare e perfezionare gli stessi **strumenti di validazione**;
- 3) impostare il **piano operativo per la II fase sperimentale**.

Rispetto al primo punto, il primo step di sperimentazione ha consentito di ulteriormente guidare ed arricchire, il set-up del sistema, rispetto a:

⇒ **interfacce grafiche, linguaggi e definizione dei processi e degli strumenti di navigazione**, procedendo progressivamente a: la minimizzazione dei "click" necessari per l'accesso ai vari strumenti, risorse e report; la massimizzazione dell'utilizzo dell'elemento grafico (invece che di menu e comandi testuali);



⇒ la definizione del **menu laterale**, andando a definire la progressione verticale (in scala gerarchica di importanza secondo il linguaggio multimediale):

- gli strumenti di **interazione** (tra pari e/o con le altre figure) anche rispetto all'assegnazione di badge o segnalazione attività/date;
- gli strumenti di **reportistica** di sintesi (barra di progressione e coccarde) finalizzati soprattutto a rinforzo del processo motivazione e di (auto)consapevolezza di attività fatte e progressi raggiunti (la necessità di accesso a reportistiche di dettaglio sono nelle singole aree, nella parte finale del menu e nell'area del "mio portfolio").

Le attività di prima validazione del sistema hanno in particolare consentito di definire, nell'ambito delle scelte su menù, funzioni e navigazione, il **grado di apertura del sistema rispetto ai social**. Ambiente naturale di "esperienza" e interazione dei target SAVE, l'integrazione e/o connessione nell'ambito dei sistemi social esistenti (facebook, in particolare) avrebbero consentito una maggiore "attrattività" ed "engagement" oltre che linguaggi e navigazione noti. Tuttavia, il confronto con i formatori e all'interno del team

ha evidenziato i rischi di una “distrazione” dal percorso riflessivo e autorealizzativo oltre che una confusione di piani e strumenti.

L'impostazione e l'animazione dell'area di interazione e networking tra formatori, ovvero l'area **SAVE 2.0**, resa accessibile sia nel sistema (area formatori Italia) e direttamente anche dal sito di progetto così da rinforzarne e promuoverne l'accesso. Nel passaggio tra la prima e la seconda fase del processo sperimentale è stato concordato nel team partenariale l'opportunità di mantenere SAVE 2.0 nell'ambito del modello complessivo SAVE ma di attivarla e sperimentarla per la sola sperimentazione italiana.

Le evidenze raccolte a valle del I step di validazione e dell'azione sperimentale del team SAVE ha consentito inoltre di:

- ⇒ **valutare lo spostamento delle attività** (oltre che dei server) di sviluppo e integrazione del sistema da NAVREME al CIOFS FP così da meglio supportare la “**traduzione digitale**” del quadro metodologico via via costruito con il coinvolgimento dei target del progetto, con particolare riferimento a quello italiano, più ampio e coinvolto in attività differenziate di validazione su tutto il sistema (come da punto successivo);
- ⇒ impostare il **piano del secondo step di sperimentazione** operativa, più ampio in Italia e Spagna (e primo step in CZ e UK) nella direzione di una **diversificazione**, per ambiti, livelli e target da realizzare e coinvolgere. Come già evidenziato, la definizione operativa del target e la diversificazione delle azioni sperimentali per Paese (come evidenziato nei progress report progettuali e nel piano di sperimentazione):
  - prende le mosse già dalle evidenze raccolte nelle fasi precedenti del progetto e trova nell'azione di pilotaggio del team SAVE in questa prima fase ulteriore conferma;
  - intende valorizzare le esigenze specifiche dei contesti geografici di implementazione e, quindi, anche approfondire le dimensioni rilevanti del sistema SAVE e della sua valorizzazione.

Con riferimento specifico al contesto di sperimentazione italiana, viene quindi definito un piano di sperimentazione multidimensionale non solo in termini di “oggetti” della valutazione, come prima descritto, ma anche di modalità di utilizzo e di sperimentazione del sistema SAVE e delle sue risorse nel secondo step sperimentale, come nel prossimo paragrafo.

#### 4.4 Il secondo step di sperimentazione

L'impostazione di dettaglio del II step di sperimentazione ha realizzato quindi una diversificazione di obiettivi specifici, attività ed attori delle azioni sperimentali. In particolar, ciò si è tradotto:

- nella previsione di un focus specifico con il mondo delle imprese e del lavoro in UK e con la progettazione ICT della "user experience" in CZ;
- nel coinvolgimento come target diretto di sperimentazione sotto l'etichetta "formatori" di nuove figure e ruoli (pur sempre nella loro funzione di attori di personalizzazione dell'orientamento, della formazione e dello sviluppo personale) quali, ad esempio:
  - o il placement aziendale e i soggetti di intermediazione del sistema di domanda e offerta di lavoro in UK;
  - o gli educatori (anche di comunità e non solo delle istituzioni scolastiche o del più ampio leFP) e gli assistenti sociali in Italia (a tal fine, è stata organizzata una sessione ad hoc di sperimentazione del sistema con 43 tra educatori, formatori ed assistenti sociali all'Aquila nel Maggio 2016). La rilevanza di questo ampliamento specifico di target è stato poi confermato nelle azioni di follow-up e di confronto con i principali stakeholder nelle fasi finali di progetto.

#### 4.4.1 Individuazione e coinvolgimento del target

Secondo le logiche appena descritte, si è proceduto all'individuazione e coinvolgimento del target da coinvolgere nel secondo step di sperimentazione.

A tal fine, il target è stato definito e contattato:

- a partire dal nucleo centrale dei formatori (e dei centri) coinvolti nel I step di sperimentazione così come dei formatori, docenti e orientatori coinvolti nelle precedenti attività di pre-validazione (IO2 e IO3), di ricerca sul campo (nell'ambito dell'IO1), degli eventi moltiplicatori e/o degli altri contatti (che avevano manifestato interesse specifico) realizzati negli eventi/incontri nei quali era stato presentato SAVE;
- arricchendo ed estendendo tale nucleo con le ampie mailing list sia del mondo scuola di Educommunity (circa 500 scuole) e del CIOFS FP (non solo relativo alla rete diretta di centri sul territorio);
- integrandolo qualitativamente con azioni ad hoc (ad esempio, rispetto all'opportunità di realizzare una sperimentazione in una scuola e/o di coinvolgere gli operatori del sociale) anche a supporto di una sua diversificazione/rappresentatività geografica.

Le attività di individuazione del target sono state supportate anche dal reintegro progressivo dei centri grazie alle azioni di monitoraggio all'avvio prima descritte (e le relative criticità di avvio delle attività in relazione alle attività istituzionali così come della disponibilità di adeguate attrezzature informatiche e/o di infrastrutture di rete).

Il target di sperimentazione così individuato si distribuisce su 6 regioni italiane, in 11 poli geografici, come riportato nella figura.

Per ciascun centro, i formatori hanno poi individuato i ragazzi, i gruppi e/o le classi da coinvolgere. Per formatori (e studenti) così identificati, sono state

- create e inviate credenziali di accesso;
- predisposte, inviate e condivise le risorse di input (sia descrittive e di guida al sistema sia di monitoraggio e valutazione);
- realizzate più sessioni informative e formative (in presenza e on line).

Nel primo contatto con i formatori, se non appartenenti al nucleo centrale già coinvolto in azioni precedenti, sono state fornite le risorse di input descrittive e credenziali testing. Le credenziali testing sono state utilizzate in due modi:

- per un primo accesso dei formatori nelle primissime fasi del loro coinvolgimento così da consentirgli una prima visione e “navigazione” (insieme alla lettura delle risorse di input) da commentare e approfondire nella skype successiva, formativa;
- per tutti quei contesti per i quali questioni di opportunità (riferite per lo più alla natura di minori del target e della relativa privacy) e/o di disponibilità tecnologica hanno richiesto il loro utilizzo per la stessa fruizione, sperimentale, del sistema e delle sue risorse.

#### 4.4.2 Articolazione delle attività

Il secondo step di sperimentazione condotto a livello nazionale ha, quindi:

- ampliato il target di formatori (che arrivano a 83, rispetto ai 50 previsti) e coinvolto i ragazzi (259 su 11 poli di sperimentazioni distribuiti su 6 regioni italiane), come si descriverà
- diversificato i contesti e le modalità di sperimentazione.

A tal riferimento, sono state definite e realizzate le seguenti attività sperimentali, diversificate per aree, modalità e target:

<b>ABRUZZO</b> 1. L'Aquila	Educatori, formatori, assistenti sociali	Grafica, linguaggi e interfaccia "Le mie competenze"	Individuale e plenaria (unica sessione) Checklists
<b>CALABRIA</b> 2. Reggio Calabria 3. Rosarno	Formatori Studenti	Tutte le Aree Focus su "processo"	Individuale, piccolo gruppo, plenaria Più sessioni Rapporto, checklists, griglie Follow up
<b>EMILIA ROMAGNA</b> 4. Bologna	Formatori Studenti	Prime due aree	Individuale, piccolo gruppo, plenaria Rapporto, checklists, griglie
<b>LOMBARDIA</b> 5. Milano	Formatori Studenti	Prime due aree	Individuale, piccolo gruppo, plenaria Rapporto, checklists, griglie
<b>PIEMONTE</b> 6. Alessandria 7. Casale 8. Tortona	Formatori Studenti	Tutte le Aree Stage orientativi Anche per orientamento specialistico	Individuale, piccolo gruppo, plenaria Rapporto, checklists, griglie Più sessioni Follow up (anche con ragazzi) Video e presentazione
<b>PUGLIA</b>	Formatori	Tutte le Aree	Individuale, piccolo gruppo, plenaria

9. Brindisi 10. Ruvo di Puglia 11. Taranto	/docenti Studenti	Stage orientativi	Rapporto, checklists, griglie Più sessioni Follow up (anche con ragazzi) Video e presentazione
---	----------------------	-------------------	---

La distribuzione numerica di entrambi i target di sperimentazione è riportata nel prossimo paragrafo 4.2; un maggior dettaglio delle attività e delle evidenze per singolo centro è riportato, invece, nei singoli report di sperimentazione (e allegati) predisposti per ciascun centro coinvolto (Cfr. Cap.8-Allegati).

## 5 LA VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SAVE

Le evidenze generali delle azioni di sperimentazione allargata in Italia del sistema SAVE sono qui di seguito illustrate:

- in base alla lettura congiunta dei report sperimentali dei singoli centri (e relative checklist, griglie, etc. disponibili in allegato al presente Rapporto) e delle evidenze raccolte nel follow-up ma anche negli incontri, scambi e comunicazioni (telefoniche, via email e via skype) in itinere con i formatori;
- secondo il seguente schema:

### ⇒ Evidenze Generali:

La sezione presenta un'analisi complessiva dei risultati della sperimentazione con particolare attenzione alla componente di usabilità del sistema SAVE (IO4) e alla efficacia del processo innescato dal framework SAVE (IO3) supportato dal *web enhanced system*. L'analisi, di tipo qualitativo, è supportata dalle evidenze raccolte attraverso:

- o le risposte fornite dal target alle checklist che impiegano la scala di Likert per la verifica dei requisiti di usabilità e alle griglie di osservazione per la verifica dell'efficacia del processo, condotta attraverso la tecnica della content analysis;
- o le azioni/scambi di supporto e monitoraggio in itinere e nel follow-up.

Risultato dell'analisi è l'individuazione di punti di forza e punti di debolezza del Sistema e del framework generale.

### ⇒ Evidenze per aree

La sezione presenta una analisi di dettaglio delle osservazioni fatte dal target nell'impiego delle singole aree del sistema (Le mie competenze, I miei Piani, Il mio tirocinio, il mio Portfolio).

Chiude la sezione un approfondimento anche sull'area **SAVE 2.0**, rispetto all'analisi delle modalità di interazione (e di non attivazione) che si sono

sviluppate fra i formatori coinvolti nella sperimentazione.

L'insieme delle osservazioni raccolte durante le azioni di piloting ha consentito di acquisire informazioni funzionali sia alla individuazione delle azioni di fine tuning, sia a trarre conclusioni utili a sottolineare le potenzialità d'uso e di sviluppo del Sistema SAVE e del framework metodologico.

I dati della sperimentazione sono, infatti, funzionali all'individuazione

- di azioni di fine tuning realizzate durante lo stesso processo sperimentale;
- di azioni ulteriori di fine tuning da realizzare dopo il ciclo progettuale, guidate poi dall'individuazione delle traiettorie e dai contesti (educativi, geografici, etc) specifici di ulteriore utilizzo e valorizzazione.

Complessivamente **gli esiti del piloting**, finalizzato alla verifica dei requisiti di usabilità del Sistema SAVE, **confermano il carattere funzionale del Sistema** con un riscontro positivo nel confronto con i dati raccolti nel primo step di validazione con il gruppo ristretto. Le osservazioni acquisite in tale prima fase hanno consentito cioè di avviare le necessarie azioni di fine tuning prima di coinvolgere gli studenti nelle azioni di piloting.

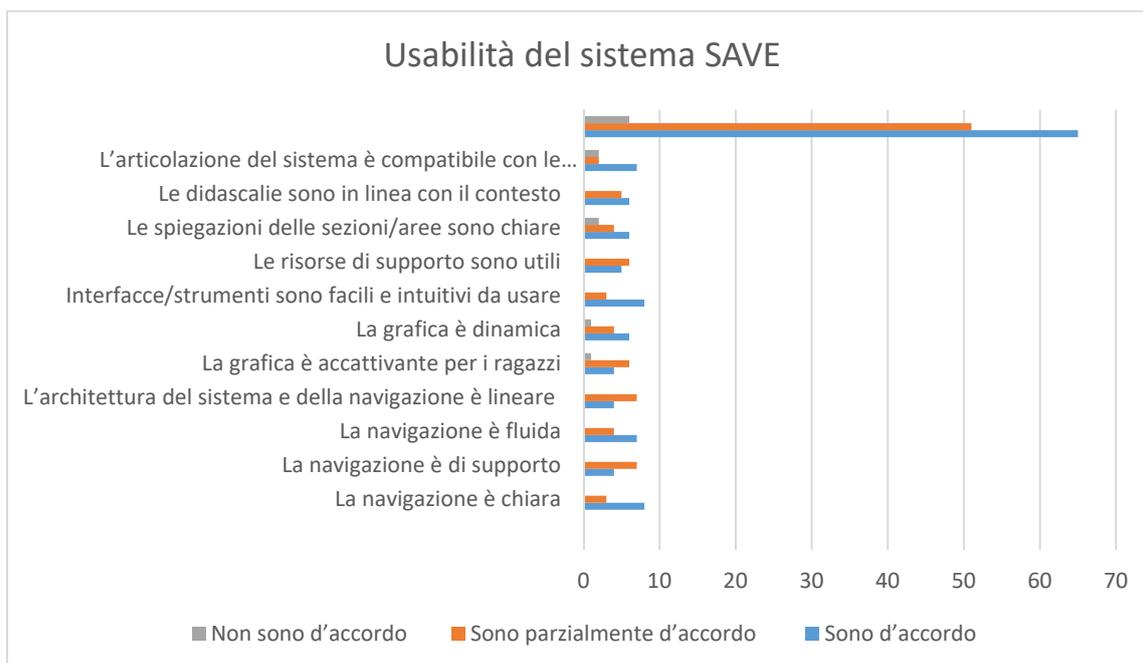
## 5.1 Evidenze Generali

Una prima analisi generale ha riguardato l'usabilità del SAVE System. Ai formatori dei diversi Poli regionali è stata sottoposta una checklist, basata sulla scala Likert, finalizzata a verificare l'usabilità del sistema SAVE.

L'analisi delle risposte fornite mostra che il 53% dei soggetti rispondenti riconosce il sistema come usabile; il 42% individua delle aree di miglioramento, il 5% ritiene poco usabile il sistema.

Le aree di miglioramento prevalentemente si riferiscono alla scelta del lessico e alla grafica che necessitano di essere meglio adattati al target degli studenti. È stata indicata la necessità di semplificare alcune funzioni dell'interfaccia, in particolare quelle di upload dei file (foto, testi, etc. per esempio relativi alle attività di tirocinio). Gli studenti sono infatti utenti abituali di applicazioni web e mobile con interfacce sofisticate, questo rende per loro macchinoso per esempio l'impiego di funzioni di upload di file che normalmente su uno *smartphone*, più rapide e *user friendly*, possono essere eseguite con un solo passaggio.

I formatori hanno inoltre evidenziato la necessità di potenziare le didascalie contestuali relative alle funzioni di back-end del sistema, per esempio quelle che consentono la gestione dei gruppi e le funzioni di filtro per la lettura dei report e dei tracciamenti.



Questi dati appaiono rilevanti se confrontati con i risultati della pre-validazione che mostra qui i suoi effetti positivi. In fase di pre-validazione infatti il 50% dei formatori non considerava adeguatamente usabile il sistema.

Come già anticipato in relazione a obiettivi e articolazione del primo step di sperimentazione e avvio del secondo step (par 4.1.1), il set-up di sistema e risorse è stato fortemente rivisto in termini di:

- ⇒ **Interfacce e grafica** (è stato anche modificato il tema Moodle di base e massimizzato l'utilizzo dell'elemento grafico. Ad ogni area è stata associata l'immagine di maggiore rappresentatività e sviluppato coerentemente il linguaggio grafico per ogni area, sezione, strumento e risorsa
- ⇒ **processi e degli strumenti di navigazione**, procedendo progressivamente a: la minimizzazione dei "click" necessari per l'accesso ai vari strumenti, risorse e report;
- ⇒ **riorganizzazione del menu laterale**, sia lato formatori sia lato ragazzi, con riferimento agli strumenti di interazione e reportistica di sintesi (barra di progressione e coccarde finalizzati soprattutto a rinforzo del processo motivazione e di (auto)consapevolezza.

La verifica dell'efficacia del *framework metodologico virtualizzato* all'interno della piattaforma SAVE è stata una delle finalità delle azioni di piloting e parte integrante dell'analisi generale della funzionalità del Sistema SAVE. Con tale finalità sono state predisposte delle griglie di osservazione, messe a disposizione dei formatori, per tracciare alcuni comportamenti rilevanti degli studenti. La scelta dei comportamenti da osservare, individuati come variabili discriminanti dell'efficacia del sistema, è stata effettuata a partire dai risultati della ricerca

IO1. In particolare tale ricerca aveva messo in evidenza alcuni comportamenti e atteggiamenti tipici dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico e potenzialmente NEET. Fra questi emerge la tendenza ad avere poca fiducia in se stessi, la mancanza di obiettivi e prospettive rispetto al proprio futuro, una scarsa motivazione e interesse per le attività scolastiche, la mancanza di aspettative e la tendenza a non assumersi responsabilità.

La checklist di osservazione messa a disposizione dei formatori è stata costruita a specchio con questa serie di variabili.

Comportamento osservato	Esempi/note	Osservazioni
<b>Il ragazzo/i ragazzi mostrano interesse</b>	<i>Es:</i> fanno domande, fanno esclamazioni di approvazione, esplorano le funzioni e le aree del sistema  <i>note:</i> indicare il tipo di domande, il tempo dedicato ad esplorare, i commenti, etc.	
<b>Il ragazzo/i ragazzi mantengono la concentrazione</b>	<i>Es:</i> meno di 10 minuti, per 10 minuti, per più di 10 minuti  <i>note:</i> indicare il grado di concentrazione sulle diverse attività	
<b>Il ragazzo/i ragazzi portano a termine il compito/attività</b>	<i>Es:</i> completano il questionario  <i>note:</i> da ripetere per ciascun strumento/attività. Indicare se portano a termine più di un compito (in particolare indicare se completano il SAT), indicare se lasciano un compito incompleto e indicare quale	
<b>Il ragazzo/i ragazzi usano con confidenza gli ambienti</b>	<i>Es:</i> si muovono da una sezione all'altra con facilità, comprendono le finalità e le modalità d'uso delle diverse funzioni del sistema  <i>note:</i> indicare quali sezioni sono meno user friendly e generano più dubbi	
<b>Il ragazzo/i ragazzi mostrano un atteggiamento di gratificazione</b>	<i>Es:</i> appaiono rilassati, motivati, proattivi  <i>note:</i> indicare i tratti salienti degli atteggiamenti degli studenti di fronte al sistema	

Ai formatori è stato chiesto di proporre delle attività da svolgere all'interno del sistema, e di osservare e registrare il comportamento degli studenti. Le osservazioni raccolte possono essere così sintetizzate rispetto agli studenti che hanno:

- ▶ mostrato interesse e motivazione, sono stati ben disposti ad ascoltare le consegne e le istruzioni per svolgere le attività proposte, hanno manifestato entusiasmo;

- ▶ posto domande per comprendere il significato dei termini che non conoscevano e per comprendere il significato dei report del sistema di autovalutazione delle soft skills;
- ▶ mantenuto la concentrazione senza esprimere disagio, stanchezza e insofferenza, sono apparsi partecipi e coinvolti, seguono le attività con interesse e motivazione;
- ▶ portato a termine le consegne; hanno utilizzato le funzioni dell'applicazione web muovendosi con disinvoltura fra le diverse aree del Sistema SAVE;

### Riflettere su stessi li gratifica, sono sereni, concentrati e motivati.

Osservando gli studenti mentre utilizzavano le funzioni del SAVE System, i formatori hanno notato ed evidenziato punti di forza e di debolezza. In primo luogo i formatori hanno riconosciuto il valore discriminante della loro presenza per spiegare le finalità delle attività, il senso degli esercizi e le modalità d'uso delle funzioni del sistema, per accompagnare e sostenere la riflessione sollecitata dal processo di autovalutazione mediato dal sistema. Non tutti gli studenti riescono a seguire il percorso in modo autonomo, in particolare alcuni hanno bisogno, soprattutto nell'avvio delle attività, di essere incoraggiati e di ricevere spiegazioni passo passo. In tal senso la relazione di tutorship "uno a uno" appare essere la soluzione migliore nell'impiego delle funzioni del sistema che non si presta a sessioni di lavoro di gruppo. Il carattere user friendly dell'interfaccia e delle funzioni dell'applicazione richiede un potenziamento e un affinamento dell'usabilità.

I formatori sono stati sostanzialmente d'accordo nel riconoscere l'efficacia del sistema e il valore orientativo e formativo degli strumenti messi a disposizione come stimolo che, di fatto, ha facilitato i processi di introspezione, meta-riflessione e auto-valutazione. In particolare la continuità logica, la connessione propedeutica fra i diversi strumenti ha consentito di seguire un percorso di riflessione e autovalutazione progressivo. I formatori hanno osservato che riflettere su se stessi, sulle proprie caratteristiche e sulle proprie competenze ha gratificato gli studenti e li ha aiutati, se pure nel breve tempo concesso dalla sperimentazione, a credere maggiormente in se stessi e nelle proprie capacità, generando un circolo virtuoso.

## 5.2 L'analisi delle evidenze per aree (strumenti e risorse) del sistema

Ai formatori è stato chiesto di fornire un feedback anche sulle funzioni e l'usabilità delle singole aree del sistema SAVE che rende attive le funzioni per compiere il percorso indicato dal framework metodologico (così come definito nel terzo output intellettuale e come "tradotto", implementato ed integrato nell'ambito della prima attività del quarto output. Si rimanda a tal proposito ai risultati di entrambi -IO3 e IO4- disponibili nel sito progetto e nella piattaforma di disseminazione):

1. **Le mie competenze** (con una sezione dedicata allo strumento di self-awareness e autovalutazione delle soft skills)
2. **I miei piani**
3. **Il mio tirocinio**
4. **Il mio portfolio**



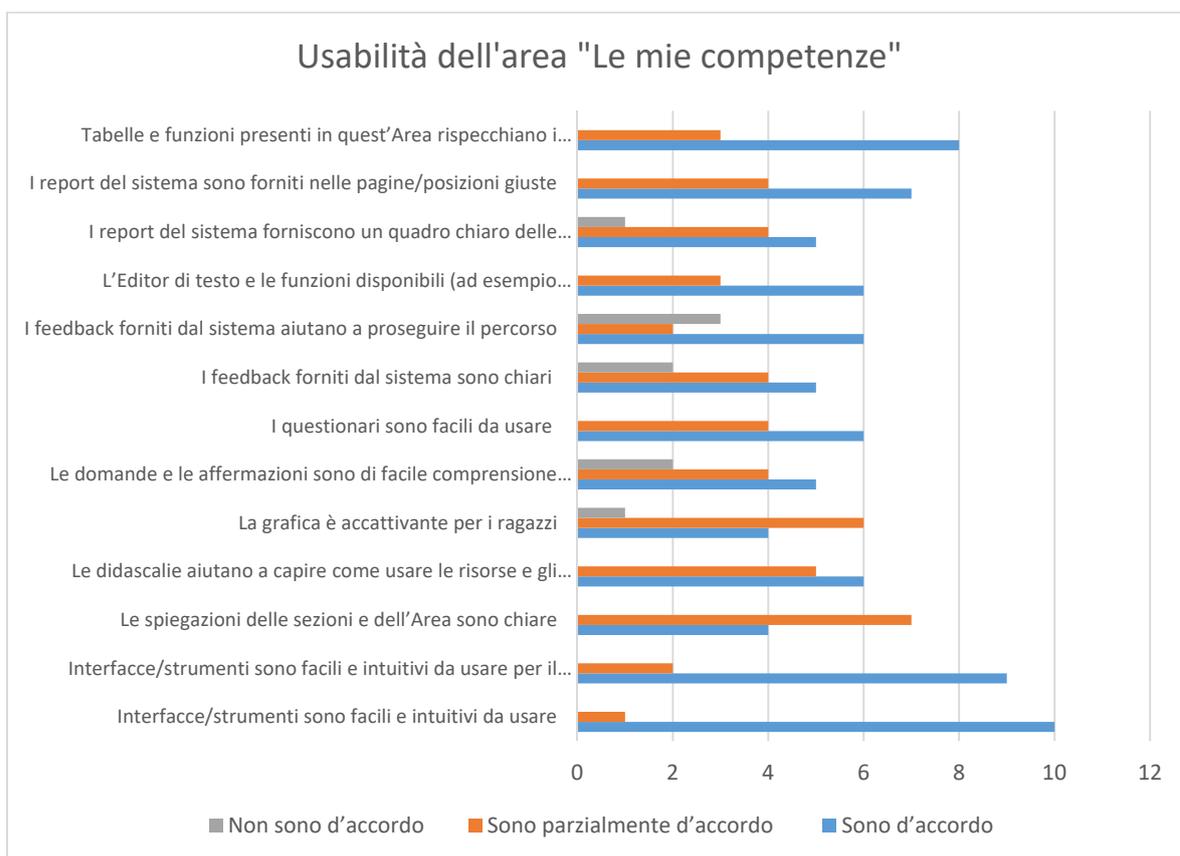
Di seguito sono riportati gli esiti dell'analisi di usabilità che i formatori hanno condotto utilizzando il sistema e compilando delle checklist basate sulla scala

Likert. L'analisi che segue è dunque finalizzata a fornire un quadro complessivo di valutazione, prima generale del sistema e poi per singola area, con particolare riferimento alla dimensione di "usabilità" che rappresenta la variabile centrale di efficacia in ragione delle finalità, ambiti e target SAVE. Analisi condotta sulla base delle checklist e delle griglie di osservazione ma anche supportata dai feed-backs raccolti e condivisi dai numerosi contatti, scambi e incontri con i formatori (e in misura minore con i ragazzi) sia in itinere sia in sede di follow-up. I report di sperimentazione inviati da ciascun centro, così come i contributi inseriti on line dagli stessi ragazzi, rappresentano il principale riferimento per un'analisi nel dettaglio di attività e evidenze.

### 5.2.1 LE MIE COMPETENZE

L'analisi delle risposte fornite in merito al grado di usabilità della sezione "Le mie competenze" mostra che il 58% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 35% individua delle aree di miglioramento e solo il 7% ritiene poco usabile questa sezione del sistema. Le aree di miglioramento individuate si riferiscono prevalentemente al lessico e alla grafica che necessitano di essere meglio adattati al target degli studenti.

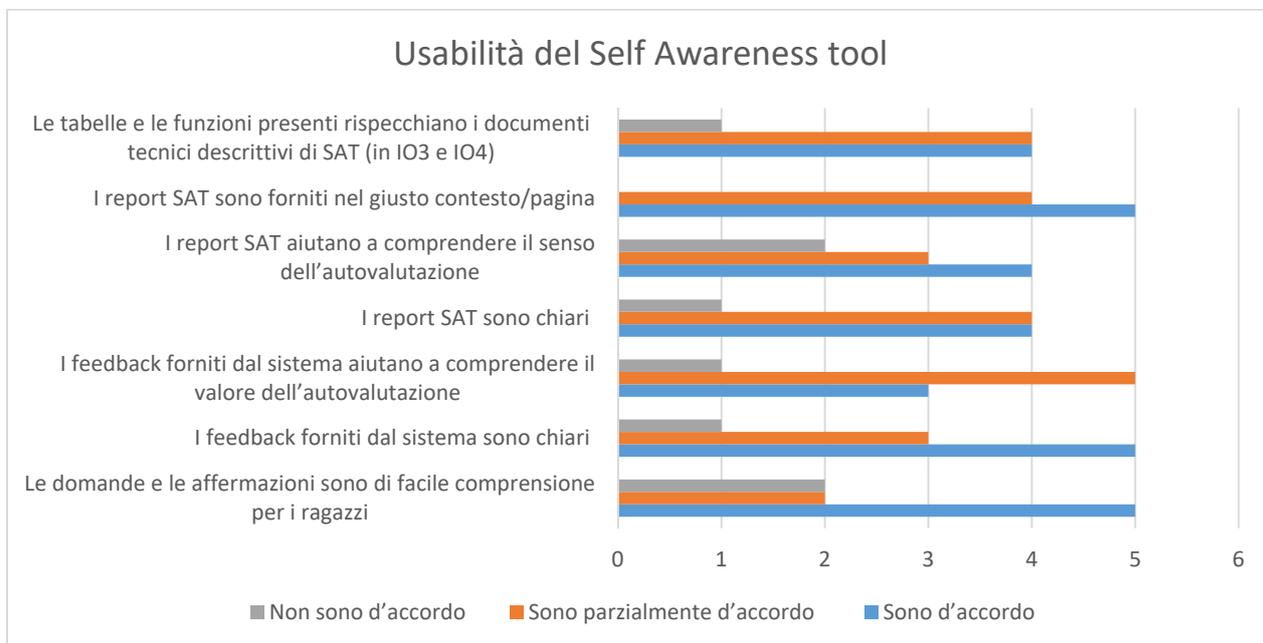
Il confronto con i formatori, anche durante la sperimentazione prima che in sede di follow-up, ha consentito di tracciarne le potenzialità rispetto a diversi percorsi/contesti. Si è concordato per alcuni centri di sperimentazione di utilizzarla anche a supporto dei colloqui di orientamento (di base e specialistico) previsti nell'ambito, ad esempio, del progetto nazionale FIXO.



### 5.2.2 UN FOCUS SUL SELF AWARENESS TOOL PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE SOFT SKILLS

L'analisi delle risposte fornite in merito al grado di usabilità delle funzioni rese disponibili nell'area "Le mie competenze" dal Self Awareness Tool (SAT) per l'autovalutazione delle soft skills mostra che il 47% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 40% individua delle aree di miglioramento, il 13% ritiene poco usabile questa sezione del sistema. Le aree di miglioramento individuate si riferiscono prevalentemente alla formulazione di alcuni item, il livello di leggibilità va adattato al target degli studenti; i formatori in questa sezione riconoscono

come decisivo e discriminante, per l'efficacia dello strumento, il proprio ruolo nella interpretazione dei report sui profili generati dal SAT. Gli studenti da soli non sarebbero in grado di comprenderne le finalità e come impiegare i report.



In ragione della particolare rilevanza della prima Area del sistema rispetto all'attivazione positiva di processi efficaci di (auto)realizzazione che stimolano il primo e fondamentale "movimento" del giovane da un comportamento difensivo e passivo ad uno attivo, riflessivo e consapevole, i suoi strumenti e risorse sono stati validati e valutati:

- in tutti i centri di sperimentazione, sia dai formatori sia dai ragazzi;
- nell'ambito di contesti applicativi e di utilizzo differenziato: dall'orientamento di base e specialistico in attività one-to-one o in piccoli gruppi all'esame in plenaria all'avvio o chiusura di sessioni di attività formative tradizionali;
- da un target allargato di professionisti. Non solo docenti e formatori ma anche educatori (di livelli e ambiti differenziati) e assistenti sociali specialisti, come si è già detto rispetto all'impostazione multidimensionale del piano di validazione. Negli altri contesti di validazione ciò si è tradotto all'allargamento, nella fase sperimentale, di attori del sistema del lavoro e dell'intermediazione in UK e degli esperti di *user experience design* in CZ.

Risorse, strumenti e interfacce di questa Area sono stati quindi modificati numerose volte; a titolo esemplificativo, gli stessi coccodrilli (e la grafica a loro associata) rappresentano il punto finale di un processo di identificazione visiva efficace rispetto a linguaggi e decodifiche dei target. Lo stesso vale per il

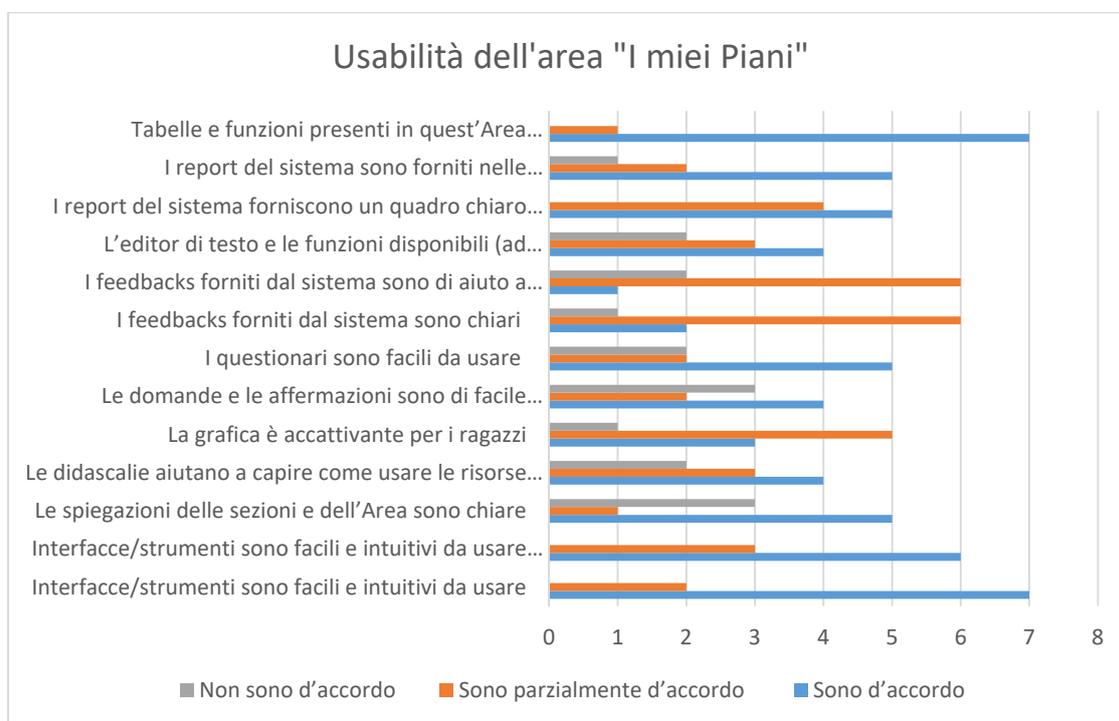
numero e la direzione dei “clic” di navigazione (sia lato studenti, sia lato formatori).

Allo stesso tempo, le risorse di supporto dell’area, con particolare riferimento allo strumento SAT, sono state adattate (in grafica e linguaggi e contenuti) e arricchite nel tempo. Parallelamente alla loro validazione si è proceduto anche alla traduzione delle prime schede/profili (specie per una diretta usabilità lato ragazzi); strumenti, navigazione, aree e legende erano invece stati tradotti già nella fase di set-up.

Tali risorse, ricche e diversificate, sono disponibili sia nel sistema sia nei risultati prodotti nell’ambito del secondo e terzo output intellettuale.

### 5.2.3 I MIEI PIANI

L’analisi delle risposte fornite in merito al grado di usabilità delle funzioni rese disponibili nell’area “I miei Piani” mostra che il 50% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 35% individua delle aree di miglioramento, il 15% ritiene poco usabile questa sezione del sistema. Le aree di miglioramento individuate coincidono con quanto evidenziato per le funzioni generali del sistema.



Il confronto con i risultati della pre-validazione mostra un sensibile miglioramento della valutazione dell'usabilità, con il 40% dei soggetti rispondenti che riteneva le funzioni offerte in questa area del sistema usabili; il 43% individuava delle aree di miglioramento, il 17% riteneva poco usabile questa sezione del sistema.

La validazione ha confermato l'impatto rispetto alla portata di (auto e etero) responsabilizzazione del *learning agreement*, che lega, nel modello SAVE, riflessività e partecipazione attiva del ragazzo al ruolo di guida, stimolo e supporto (personalizzato) del formatore. In tal senso, sono state via via ridefiniti e arricchiti sia gli strumenti di "interazione" e guida (quali badge, compiti e task) sia di riconoscimento, anche nel rinforzo della dimensione di gamification (visibili, proprio a rinforzo di (auto)consapevolezza e motivazione, anche nel menu laterale con una stella il cui valore cresce al completamento delle varie attività.

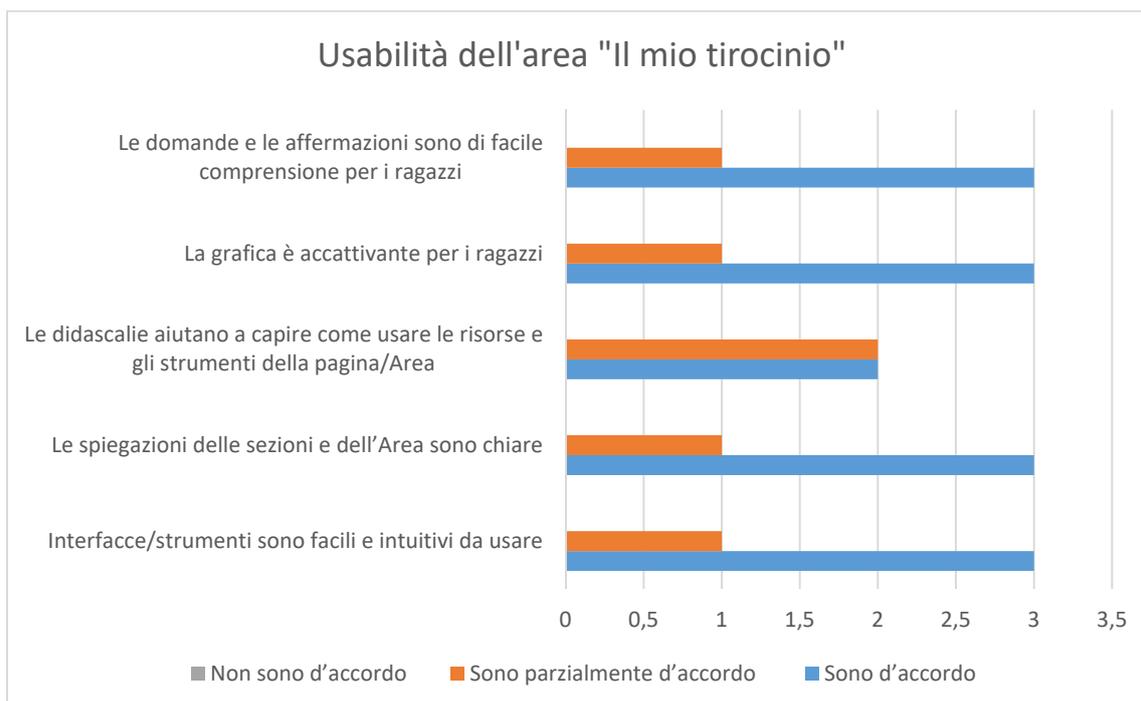
Le aree di miglioramento evidenziate, sia in Italia sia in Spagna, fanno riferimento alla valutazione (se e come) di una sua integrazione con il piano individuale definito "istituzionalmente" all'avvio del percorso formativo.

#### 5.2.4 IL MIO TIROCINIO

La verifica della funzionalità dell'area "Il mio tirocinio" è stata condotta solo da una parte dei soggetti coinvolti nel piloting. Non tutti infatti hanno avuto, in concomitanza delle azioni di piloting, la possibilità di monitorare delle azioni di tirocinio.

Complessivamente il carattere operativo di supporto alla registrazione delle evidenze e valorizzazione delle azioni di tirocinio rende particolarmente efficace le funzioni di questa sezione del Sistema SAVE. Ciò appare chiaro dalle risposte fornite e rappresentate nel grafico.

L'analisi delle risposte fornite in merito al grado di usabilità delle funzioni rese disponibili nell'area "Il mio tirocinio" mostra che il 70% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 30% individua delle aree di miglioramento, nessuno ritiene poco usabile questa sezione del sistema. Le aree di miglioramento individuate per questa area coincidono con quanto evidenziato per le funzioni generali del sistema, per esempio quelle di upload diretto dallo smartphone.

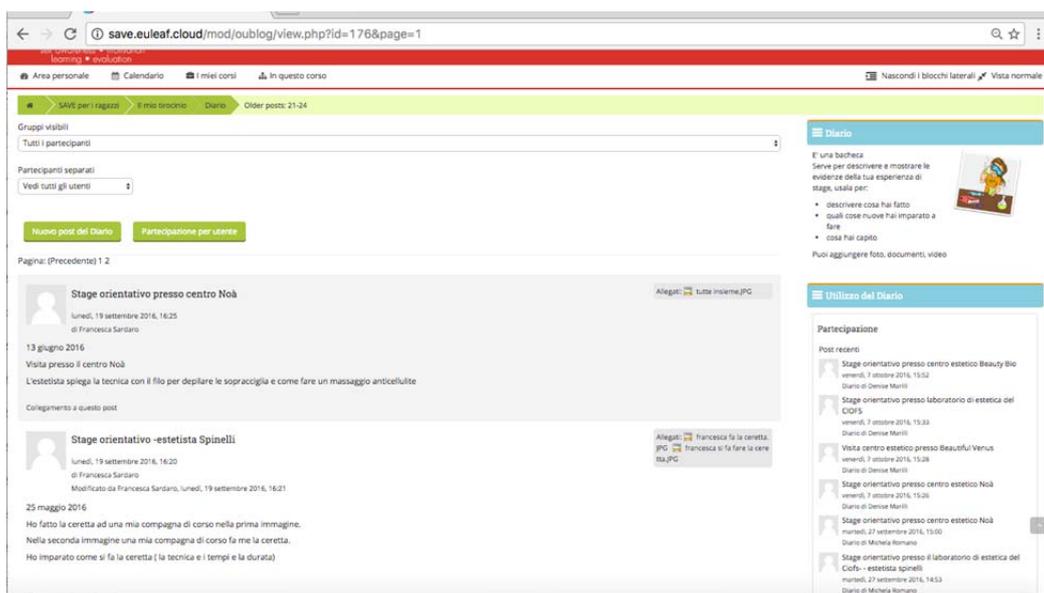


Il confronto degli esiti della valutazione dell'usabilità di questa sezione con i valori della pre-validazione mostra un decisivo miglioramento della usabilità di questa sezione. Sostanzialmente i valori si ribaltano rispetto alle iniziali valutazioni in cui l'8% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 68% individua delle aree di miglioramento, il 24% ritiene poco usabile questa sezione del sistema.

La valutazione della distribuzione delle evidenze di valutazione per tale area va mediata rispetto ai centri/ragazzi coinvolti direttamente nel suo utilizzo e valorizzazione. Maggiori informazioni sono state fornite e derivate dal confronto in itinere e dal follow-up con i formatori (e con qualche ragazzo, anche via skype).

La richiesta di facilitare il processo di "racconto riflessivo multimediale" offerto dall'area attraverso il rinforzo delle soluzioni multicanale/mobile è stata confermata da tutto il target. Il non possibile caricamento di testo e note dal cellulare (seppur possibile da un punto di vista tecnico ma poco usabile dal punto di vista grafico) ha limitato parzialmente il suo utilizzo.

Come evidenziato nello screen shot che segue, i ragazzi lo hanno utilizzato come diario di bordo tecnico (le ricette per i percorsi di arte bianca o le tecniche di ceretta per i percorsi in estetista) riconoscendo, quindi, consapevolmente o inconsapevolmente, il primato tradizionale della lettura delle esperienze, anche on the job, sul piano tecnico-verticale.



Altri ragazzi, come confermato anche dai formatori, hanno invece richiesto più tempo per utilizzarlo, più "tempo per riflettere" attribuendogli un più forte valore riflessivo e di (auto)consapevolezza rispetto ai comportamenti tenuti e da tenere sul piano relazionale ed emozionale. Significativa, in tal senso, la testimonianza registrata in video da alcune ragazze del centro di Alessandria.

La valutazione ha consentito di confermare la rilevanza di questa Area in termini di percepita importanza di riflettere sulle proprie esperienze e comportamenti sul lavoro sia in termini di sviluppo "emozionale", competenza trasversale/relazionale acquisiti così come gli atteggiamenti professionali, le aspettative e le potenzialità.

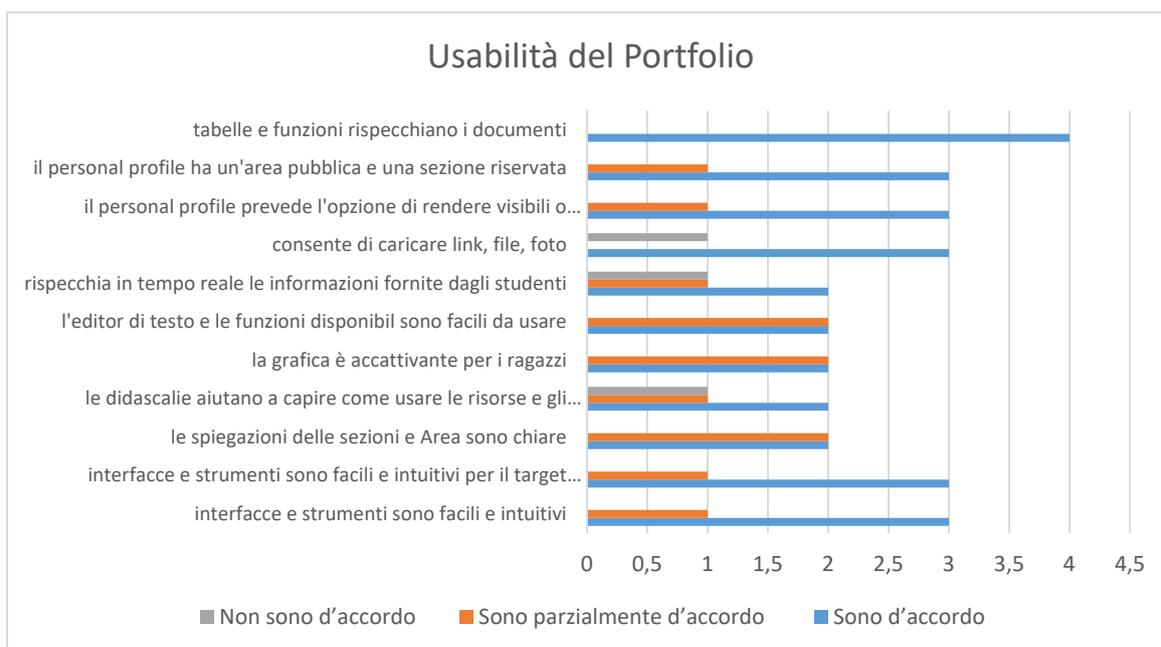
Ciò che è emerso, inoltre, in sede di valutazione in itinere e poi di follow-up è se e come:

- legare tali evidenze (e consapevolezze/autovalutazione delle competenze acquisite) ai percorsi più ampi di sviluppo e, quindi, di costruzione e aggiornamento di *portfoli digitali* complessivi;
- valorizzare le dimensioni (acquisite e da acquisire) di occupabilità.

Temi di valutazione, sviluppo e ulteriore valorizzazione attinenti l'area successiva, del portfolio SAVE:

### 5.2.5 IL MIO PORTFOLIO

L'analisi delle risposte fornite in merito al grado di usabilità delle funzioni rese disponibili nell'area "Il mio portfolio" mostra che il 66% dei soggetti rispondenti ritiene che le funzioni offerte in questa area del sistema presentano i requisiti di usabilità; il 27% individua delle aree di miglioramento, il 7% ritiene poco usabile questa sezione del sistema.



Le aree di miglioramento individuate coincidono, per quanto riguarda l'usabilità e la funzionalità generale, con quanto evidenziato per le funzioni generali del sistema. Si evidenzia, in particolare, come nel grafico appena riportato, una esigenza di maggiore chiarezza sulla guida all'uso delle risorse.

Questa osservazione si lega a due evidenze, emerse in linea generale nei report inviati ma soprattutto condivise con i formatori nelle varie occasioni (incontri, skype, telefonate) di confronto specifico:

- la **ricchezza di opzioni di reportistica** (individuale, per strumento, per area, per accessi, etc) offerte dal sistema valutata con molto favore da una parte dei formatori ma "disorientante" per un'altra (in special modo con coloro che hanno una minore esperienza di utilizzo di sistemi *web enhanced*).  
In funzione di tale feedback a duplice (e contrastante) valenza, si è deciso di integrare (per una successiva implementazione) uno strumento suppletivo a supporto della generazione più semplice, intuitiva e semiautomatica di report di sintesi;

- il **progressivo arricchimento di risorse di guida e approfondimento** per i formatori coerentemente all'implementazione di azioni di fine tuning mirate e realizzate durante il progetto (e, quindi, la stessa sperimentazione).  
L'Area "Il mio portfolio" nasce quale semplice "specchio" delle attività realizzate nel sistema; specchio finalizzato al rinforzo motivazionale e di (auto)realizzazione per i ragazzi ed al supporto dell'azione di monitoraggio, supporto e guida dei formatori.  
In ragione delle evidenze, suggerimenti e fabbisogni via via emersi sia dall'azione di pilotaggio del partenariato sia dalle sollecitazioni dei formatori coinvolti, sono state integrate:
  - ⇒ risorse di guida e approfondimento per l'integrazione delle evidenze del "portfolio" SAVE in **sistemi strutturati di digital portfolio** (standardizzati quali l'Europass e/o specifici, quali Bil.Co. per la rete CIOFS FP);
  - ⇒ risorse di guida e approfondimento per la **valorizzazione** delle competenze emerse nel percorso supportato da SAVE nell'ambito dei **sistemi "social"** (facebook piuttosto che linkedin). delle evidenze del "portfolio" SAVE in sistemi strutturati di digital portfolio (standardizzati quali l'Europass e/o specifici, quali Bil.Co. per la rete CIOFS FP). Tale integrazione si è resa possibile anche dalla valorizzazione delle risorse informative/formative sviluppate già in multilingua in un altro progetto di Apricot (WebToJob, condiviso anche nella clipping base del primo output intellettuale);
  - ⇒ risorse di guida e approfondimento a supporto dei percorsi più ampi di occupabilità e di orientamento ed accompagnamento all'occupazione anche dal punto di vista dell'impresa o, meglio, del presidio del collegamento tra questa e il sistema educativo/formativo. A tal fine sono stati integrati nell'Area **le risorse ed i toolkit** sviluppati e validati nell'ambito della sperimentazione UK (e poi del follow up, anche italiano) relativi alle soft skills, al placement aziendale, agli strumenti di orientamento/inserimento, etc.

Queste tre direttrici di arricchimento del sistema SAVE oltre a rappresentare azioni di fine tuning delle sue risorse realizzate in itinere, aprono ad importanti traiettorie di valorizzazione e ulteriore sviluppo del sistema, a livello nazionale ma anche Europeo, come nel prossimo capitolo e nelle Raccomandazioni SAVE.

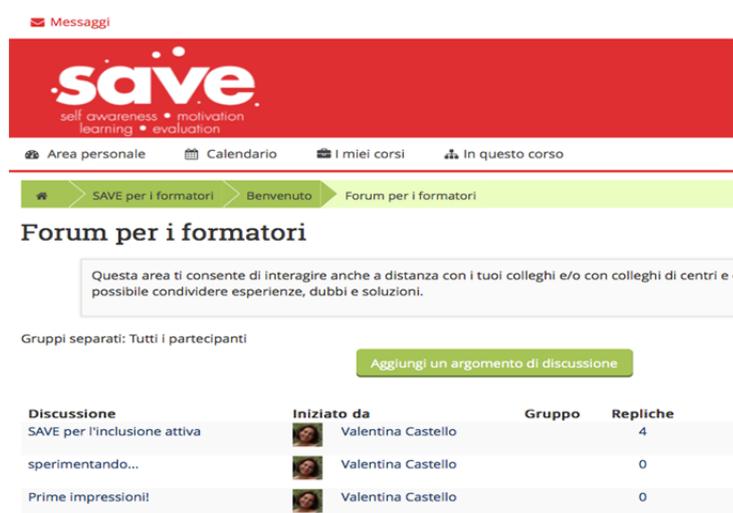
### 5.3 SAVE 2.0

Il piano operativo di piloting SAVE promuove e valorizza attività di validazione differenziate (per livelli, dimensioni e attori coinvolti) nei vari contesti sperimentali così da poter focalizzare e approfondire diverse dimensioni e

prospettive. Ciò ha sollecitato la riflessione nel partenariato di attivare (comunque nei tempi progettuali) una area comune di interazione e “coltivazione” di comunità professionali (diverse) e di paesi, lingue e contesti diversi. Conseguentemente, l’Area SAVE 2.0 è stata integrata ed animata all’interno del sistema SAVE italiano, anche in ragione della maggiore rilevanza e numerosità dei target formatori partecipanti. Il partner spagnolo (e i formatori spagnoli partecipanti) hanno tuttavia confermato interesse e intenzione di attivarla anche nella sezione spagnola del sistema.

L’area SAVE 2.0 è stata:

- ⇒ resa accessibile sia nel sistema (area formatori) e direttamente anche dal sito di progetto così da rinforzarne e promuoverne l’accesso;
- ⇒ pensata prevalentemente con una logica motivazione e di creazione di una comunità che si va costruendo una identità, conferendo alla stessa maggiore sostenibilità potenziale anche post-progetto;
- ⇒ animata in relazione ad alcuni passaggi chiave della sperimentazione (inizio, fine, allargamento di ambiti e attori verso il sociale).



The screenshot shows the 'Forum per i formatori' interface. At the top, there's a red header with the 'save' logo and navigation links: 'Area personale', 'Calendario', 'I miei corsi', and 'In questo corso'. Below this is a green navigation bar with 'SAVE per i formatori', 'Benvenuto', and 'Forum per i formatori'. The main heading is 'Forum per i formatori'. A text box states: 'Questa area ti consente di interagire anche a distanza con i tuoi colleghi e/o con colleghi di centri e... possibile condividere esperienze, dubbi e soluzioni.' Below this, it says 'Gruppi separati: Tutti i partecipanti' and has a button 'Aggiungi un argomento di discussione'. A table lists discussions:

Discussione	Iniziato da	Gruppo	Repliche
SAVE per l'inclusione attiva	Valentina Castello		4
sperimentando...	Valentina Castello		0
Prime impressioni!	Valentina Castello		0

Hanno interagito nell’area SAVE 2.0 gli operatori del sociale, evidenziando una maggiore necessità di integrazione e, parimenti, la mancanza di un canale diretto ma da costruire tra i due mondi di riferimento per la prevenzione dell’esclusione giovanile. Le azioni di monitoraggio (e rinforzo dell’utilizzo dell’area di confronto) e di follow up specificatamente dedicate a SAVE 2.0 hanno fatto emergere una forte utilità percepita dello strumento, salvo poi scambiarsi impressioni, esperienze, etc., anche a valle di sollecitazioni specifiche verso lo strumento, via email e/o a voce negli incontri e/o nelle skype. Ciò conferma da una parte l’esigenza di confrontarsi e scambiarsi pratiche/esperienze e risorse e dall’altra la complessità del passaggio di reti di comunicazione verticali (le modalità usate le confermano, privilegiando la comunicazione uno a uno con il team) a reti a stella/distribuite e, contemporaneamente, la coltivazione di comunità di pratica on line. Alcuni suggerimenti per lo sviluppo di SAVE 2.0 fanno riferimento all’attivazione di:

- sotto-aree specifiche per ciascuna centro e/o regione, così da costruire su comunità forti esistenti che possano poi includere altri attori chiave sul territorio appartenenti al sistema educativo, formativo, sociale, del lavoro, etc;

- forum specialistici su temi (o, meglio ancora, problematiche; i processi di comunicazione sociale in rete *problem-led* sono tipicamente acceleratori delle comunità stesse) comuni quali ad esempio, le procedure e/o gli strumenti per l'alternanza.

Trasversalmente, è evidenziata parimenti la necessità di link diretti di accesso (anche via mobile) e di un team di "coltivazione" e animazione delle comunità.

## 6 FOLLOW-UP E FINE TUNING SAVE

Coerentemente alle finalità del progetto, all'approccio metodologico adottato, iterativo e multidimensionale, e al piano di sperimentazione diversificato (per tempi, target, modalità, etc) realizzato, le azioni di monitoraggio, follow up em quindi, di fine tuning (realizzato e/o a realizzare alla chiusura del progetto) sono sviluppate lungo tutto il processo sperimentale.

Le attività di monitoraggio e di follow-up "in itinere" (rispetto alla sperimentazione complessiva ma finali rispetto al singolo centro), come richiamate anche nella precedente sezione descrittiva delle azioni sperimentali:

- sono state realizzate, attraverso skypes, incontri e comunicazioni, man mano che le azioni di validazione si chiudevano nei vari centri coinvolti, con maggiore intensità e focus in quei centri che hanno impiegato modalità più ampie (nei tempi, nei target e nelle modalità sperimentali);
- hanno trovato un momento dedicato di approfondimento a valle (nel pomeriggio) delle 3 conferenze finali organizzate a Roma (30 settembre 2016, con formatori provenienti dai diversi poli sperimentali coinvolti), Bari (6 ottobre 2016; con tutto il polo pugliese) e Alessandria (11 ottobre 2016, con tutto il polo piemontese).

Il dialogo costante con i formatori e l'azione di "cerniera" del team SAVE impiegato direttamente nelle sperimentazioni ha consentito in modo continuativo la raccolta, analisi e definizione delle azioni necessarie di fine tuning del sistema e delle risorse. A valle delle evidenze emerse dal monitoraggio e dal follow up sono state, quindi:

- ⇒ Implementate molte indicazioni di miglioramento, integrazione e sviluppo del sistema SAVE e delle sue risorse rispetto a, principalmente:
  - o Grafica, interfacce, linguaggi e soluzioni/strumenti di navigazione;
  - o Menu e funzioni (anche in riferimento alla scelta dei menu della barra laterale e alla loro disposizione "gerarchica");

- o Risorse informative e di guida (incluse le didascalie per area e per strumento) e adattamento/integrazione/ampliamento delle risorse di supporto e approfondimento per ciascuna area/strumento;
  - o Opzioni di reportistica e integrazione delle risorse di approfondimento nell'Area "Il Mio portfolio SAVE" come precedentemente evidenziato.
- ⇒ Individuate le azioni ulteriori da realizzare rispetto:
- o All'ulteriore **fine tuning** dei diversi aspetti del sistema: interfacce, navigazione, strumenti, risorse di guida e risorse di approfondimento, modalità "*mobile*" e di soluzioni tecniche relative, ad esempio, sia alla modalità/format di reportistica semiautomatica sia all'importazione delle utenze e creazione delle credenziali in modalità "*massive*".
  - o all'utilizzo e integrazione in **contesti e sistemi diversi di utilizzo**, come si dirà nel prossimo paragrafo e poi sviluppato nelle Raccomandazioni SAVE (ultimo output intellettuale, disponibile sia nel sito di progetto che nella piattaforma europea di disseminazione).

## 7 CONCLUSIONI: DALLA VALUTAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE DI SAVE

I risultati delle azioni di validazione confermano l'efficacia del framework metodologico e l'usabilità del Sistema SAVE e delle sue risorse. Nel raggiungimento di questo risultato è stata determinante la fase di pre-validazione che ha consentito, prima di coinvolgere attivamente gli studenti, di fare una verifica preliminare delle funzioni dell'applicazione web e della rispondenza dell'approccio metodologico alle esigenze dettate dalla quotidiana attività di lavoro degli operatori dei centri di formazione professionale. Già durante la fase di pre-validazione infatti è stato possibile individuare alcune aree di miglioramento del sistema e apportare i primi correttivi. Il confronto tra gli esiti della pre-validazione e quelli della validazione mostra infatti come le valutazioni dell'usabilità del sistema in generale, e di alcune aree in particolare, siano migliorate sensibilmente.

Gli esiti della validazione si possono ricondurre in sintesi a cinque linee principali di valorizzazione:

- maturazione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione come supporto all'avvio di un circolo virtuoso di motivazione, ricerca del miglioramento possibile, autorealizzazione come efficace premessa per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del fenomeno NEET;
- passaggio, in una prospettiva longitudinale di lungo periodo, dalla relazione di supporto "uno a uno" nel processo di orientamento personalizzato ad un processo di natura sociale e transazionale che consente di attuare il

percorso di orientamento e personalizzazione anche in una dimensione collettiva estesa al gruppo classe;

- potenziamento delle funzionalità e degli strumenti tecnologici a supporto del processo SAVE, generando un dispositivo compatibile in versione mobile learning;
- valorizzazione del Sistema SAVE e del tool kit che mette a disposizione, nell'attuazione di percorsi di formazione integrata, work based learning, alternanza scuola lavoro.

Ciascuno di questi punti è qui di seguito presentato analiticamente.

Il principale aspetto positivo e di successo che emerge dall'analisi degli esiti della validazione riguarda l'efficacia dell'approccio metodologico.

I formatori sono stati sostanzialmente d'accordo nel riconoscere l'efficacia del sistema e il valore orientativo e formativo degli strumenti messi a disposizione come stimolo che, di fatto, ha facilitato l'avvio di processi di introspezione, meta-riflessione e auto-valutazione. In particolare la continuità logica, la connessione propedeutica fra i diversi strumenti ha consentito di seguire un percorso di riflessione e autovalutazione progressivo. I formatori hanno osservato che riflettere su se stessi, sulle proprie caratteristiche e sulle proprie competenze ha gratificato gli studenti e li ha aiutati, seppure nel breve tempo concesso dalla sperimentazione, a credere maggiormente in se stessi e nelle proprie capacità, generando un circolo virtuoso nella scala dell'autorealizzazione.

In questo processo di progressiva acquisizione di consapevolezza, il riconoscimento dell'esperienza dell'autovalutazione come un'occasione per riflettere sulle proprie possibilità di miglioramento è stato un risultato eclatante e determinante. Altrettanto determinante è stata la più chiara presa di consapevolezza da parte dei formatori e orientatori della propria funzione nel rendere efficace l'attuazione del processo. Il sistema tecnologico Save infatti fornisce stimoli, strumenti e un percorso comune, ma il processo che riesce ad attivare non può essere gestito autonomamente dagli studenti.

Il profilo di questi ultimi rende discriminante e indispensabile il ruolo e l'intervento competente del formatore per la comprensione delle finalità e l'impiego degli strumenti, oltre che per l'interpretazione dei feedback forniti dal sistema e per il disegno e la co-pianificazione degli obiettivi. In considerazione di ciò è altrettanto chiaro che il sistema si presta a guidare un percorso di autovalutazione, orientamento e personalizzazione, che è più efficace e positivo quando gestito in una relazione di tutorship "uno a uno". I tempi della sperimentazione non hanno permesso di apprezzare gli esiti del processo in una prospettiva longitudinale. Nel lungo periodo è tuttavia possibile ipotizzare che l'esercizio dell'autovalutazione, della co-pianificazione di un piano di lavoro e di crescita, consolidi le competenze di meta-riflessione, di valutazione, di

riflessione in azione tali da consentire il passaggio da una esperienza di tutorship "uno a uno" ad una esperienza di peer tutoring allargata al gruppo classe secondo il modello di "@ dell'autovalutazione" (letteralmente AT: Autovalutazione Transazionale) ispirato all'approccio dell'apprendimento transazionale e sociale di John Dewey. Si tratta di un percorso di affioramento progressivo, continuo e ricorsivo, in una crescita a spirale, di livelli di consapevolezza crescenti, che chiama in causa contemporaneamente la componente individuale e quella collettiva: l'individuo valuta se stesso nel ciclo di valutazione compiuto dal gruppo, attraverso una meta riflessione sulle strategie messe in campo, le conoscenze e le competenze. Questo processo di autovalutazione e personalizzazione, formalizzato dal professor Marco Guspini in "Learning Audit. Autovalutazione per l'istruzione e la formazione nell'era della conoscenza" (Roma, Anicia) nel 2003, già sperimentato con successo nel progetto ITUBE, è stato scomposto, semplificato e re-inserito all'interno del sistema SAVE sotto forma di strumenti (es. questionari, piste di interviste, autobiografie, etc.) e dispositivi separati, in considerazione dello specifico profilo del target. Ciononostante nel lungo periodo, appunto, non è da escludere la possibilità di ricondurre l'esperienza di autovalutazione da un rapporto elettivo di tutorship "uno a uno" al contesto allargato del gruppo classe.

Il portato e il valore della componente tecnologica rappresenta un ulteriore aspetto rilevante emerso dall'analisi dei risultati della sperimentazione del Sistema SAVE. L'impiego di tecnologie digitali rappresenta un veicolo privilegiato per interagire con giovani studenti. Il vissuto positivo che i ragazzi associano alle tecnologie digitali, la confidenza nell'uso che essi ne fanno quotidianamente, favorisce un atteggiamento positivo verso i compiti e le attività che attraverso tali strumenti vengono mediati. Al tempo stesso il loro profilo di utenti di sofisticate tecnologie rende necessario affinare i format e le interfacce secondo gli standard di Mercato. In tal senso va tenuta seriamente in considerazione la possibilità di far evolvere il sistema SAVE all'interno di piattaforme di mobile learning.

Un ultimo aspetto rilevante, del quale gli esiti di validazione hanno offerto riscontro, riguarda le potenzialità del Sistema SAVE come strumento capace di sostenere l'attuazione delle politiche di formazione integrata, di work based learning e di alternanza scuola-lavoro come parte integrante di una strategia sistematica di prevenzione dell'abbandono scolastico e dell'inoccupazione. Il sistema SAVE supporta infatti azioni di orientamento formativo e professionale a supporto dell'organizzazione e gestione dell'esperienza di stage aziendale rendendo il sistema SAVE compatibile con le prerogative del Sistema della formazione integrata di istruzione e formazione professionale.

Ai fini dell'orientamento formativo e professionale, unitamente alle strategie di autovalutazione basate sulla valorizzazione delle biografie rappresentative, un ruolo decisivo è riconosciuto dagli interlocutori della sperimentazione al SAT

(Self Awareness Tool) per l'analisi dei profili competenziali delle soft -skills e il processo che guida al disegno del Portfolio.

La potenzialità delle funzioni di supporto all'orientamento formativo e professionale sono messe in luce, in particolare, dall'esito della validazione del partner inglese che ha coinvolto nelle azioni di validazione del sistema, in virtù del suo profilo specifico, insieme ai provider di formazione professionale, anche datori di lavoro e operatori delle agenzie di intermediazione e riqualificazione. Tale focus ha portato ad arricchire il tool kit del sistema SAVE di una checklist di tecniche per una efficace interazione e coinvolgimento dei datori di lavoro nelle azioni di orientamento.

Nel contesto italiano questa potenzialità è espressa dal Sistema SAVE coerentemente con i requisiti precisati nell'iter normativo che ha condotto alla più recente formulazione delle modalità di attuazione dei meccanismi di alternanza scuola lavoro e di sistema integrato per l'assolvimento dell'obbligo della formazione (a titolo esemplificativo non esaustivo sintetizzabile in una serie di provvedimenti che muovono dalla L.144/1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" istitutiva dell'obbligo formativo (art. 68); L. 53/2003 legge Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale; O.M. 87/2004 "Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione"; Dlgs 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro"; fino alla più recente L.107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

La funzione di orientamento formativo e professionale personalizzato, che il toolkit SAVE consente di assolvere attraverso il processo di costruzione del portfolio, si presta inoltre, con i dovuti adattamenti, a rispondere alle finalità delle Agenzie per il lavoro, in particolare per quello che riguarda le Funzioni di intermediazione (Dlgs 276/2003 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*"), comprensive tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Il Sistema SAVE, che incoraggia e supporta processi di autovalutazione e acquisizione di consapevolezza, si è dimostrato essere un valido supporto per consentire ai giovani studenti di comprendere le proprie capacità, in particolare per riconoscere e valorizzare le proprie soft skills e le proprie attitudini e preferenze anche in vista di una scelta consapevole nell'accesso al mondo del lavoro. Questa consapevolezza, unitamente ad un efficace orientamento formativo e professionale, può condurre lontano nel sostenere il potenziamento dei profili di occupabilità, ritrovare la motivazione, prevenire fenomeni di abbandono e rinuncia nella ricerca di occupazione.

È chiaro comunque che lo sviluppo delle soft skills e il potenziamento dei profili di occupabilità rappresentano solo in parte gli elementi necessari per un efficace reinserimento formativo e professionale, pur essendo di indiscutibile supporto nella prevenzione dei fenomeni di abbandono scolastico e demotivazione nella ricerca di percorsi di inserimento lavorativo.

È necessario infatti stabilire anche fino a che punto il Sistema di formazione professionale iniziale e i percorsi di istruzione professionale propongono percorsi compatibili con le richieste del Mercato del lavoro e quanto favoriscono la maturazione di esperienze, l'acquisizione di conoscenze, la creazione di reti di contatti tali da favorire il passaggio dalla formazione al lavoro.

È evidente che le politiche europee e nazionali finalizzate al potenziamento dei meccanismi di alternanza scuola lavoro e work based learning sono finalizzati esattamente a favorire l'acquisizione del repertorio di conoscenze, abilità e competenze utili e necessarie nel contesto lavorativo.

Anche rispetto a questo aspetto il Sistema SAVE offre un valido supporto nel migliorare la capacità di risposta del Sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale iniziale alle richieste espresse dai contesti lavorativi, in particolare valorizzando i meccanismi di riconoscimento delle competenze e gli strumenti che come il portfolio le rendono visibili.

Per prevenire il circolo vizioso che si genera fra abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET è comunque necessario combinare e conciliare la componente individuale di realizzazione personale, motivazione e autorealizzazione, con quella sociale di sviluppo competitivo, inclusivo e sostenibile. Il Sistema SAVE ha tentato di conciliare questi due aspetti e mette a disposizione gli strumenti per intervenire sia sulla autovalutazione e motivazione dei giovani, sia per disegnare e gestire, anche a livello di sistema, percorsi personalizzati di orientamento formativo e professionale.

## 8 ALLEGATI AL RAPPORTO DI SPERIMENTAZIONE

Sono allegati al Rapporto di sperimentazione italiana del sistema SAVE e delle sue risorse:

Allegato	Status
1) <b>Piano di piloting</b> e risorse di supporto, ivi incluse le check-list (formatore e semplificata) e le griglie di osservazione utilizzate oltre che i templates e i documenti di supporto realizzati ed utilizzati 2) <b>Rapporto di prevalidazione</b> Italia e allegati (documenti e check-lists utilizzati e feedbacks raccolti) 3) <b>Rapporti di sperimentazione</b> Italia e allegati (report di sintesi, check-lists e/o griglie osservazione raccolti)	<b>Confidenziale</b> <i>Riservato al partenariato e all' Agenzia Erasmus+ Nazionale e Centrale</i>
4) <b>Presentazione</b> del progetto 5) <b>Presentazione</b> del <b>sistema SAVE</b> e delle sue risorse – <b>documento</b> di descrizione del sistema a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione 6) <b>Presentazione del tool di autovalutazione SAVE</b> e delle sue risorse (studenti e formatori) – <b>documento</b> di descrizione del sistema a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione 7) <b>Presentazione del modello di portfolio digitale SAVE</b> e delle sue risorse (studenti e formatori) – documento di descrizione del sistema a supporto della formazione dei formatori e degli altri professionisti coinvolti nella sperimentazione 8) <b>Presentazione</b> del <b>sistema SAVE</b> e delle sue risorse – <b>ppt</b> con sintesi sistema, aree e risorse a supporto dei follow-up) 9) <b>Presentazione</b> della sperimentazione (a supporto dei follow-up) 10) <b>Video testimonianza</b> – partecipanti Centro di Alessandria 11) <b>Video testimonianza</b> – partecipante Centro di Ruvo di Puglia	<b>Pubblico</b> <i>Disponibile nel sito di progetto (<a href="http://www.saveproject.it">www.saveproject.it</a>) e nella dissemination platform</i>

Gli Allegati al Rapporto di sperimentazione Italia definiti con status “**confidenziale**” nella precedente Tabella hanno un carattere di riservatezza in ragione de:

- la natura operativa dei documenti di supporto e di reportistica utilizzati e/o
- le caratteristiche confidenziali delle informazioni contenute in alcuni allegati (rispetto a dati personali sui partecipanti alle sperimentazioni).



Per maggiori informazioni sulle risorse e sulle modalità metodologiche ed operative impiegate nelle attività di sperimentazione del sistema SAVE (così come della più ampia validazione in tutti i paesi del partenariato) è possibile contattare il coordinatore del progetto, CIOFS FP ([info@ciofs-fp.org](mailto:info@ciofs-fp.org)).



CIOFS FP – Italy

[www.ciofs-fp.org](http://www.ciofs-fp.org)



Educommunity – Italy

[www.educommunity.it/](http://www.educommunity.it/)



Cultorale - Italy

[www.cultorale.it](http://www.cultorale.it)



Navreme Boheme– Czechoslovakia

[www.navreme.cz](http://www.navreme.cz)



San Viator – Spain

[www.sanviator.edu.co/home.html](http://www.sanviator.edu.co/home.html)



Apricot- UK

[www.apricot-ltd.co.uk](http://www.apricot-ltd.co.uk)

## RAPPORTO DI SPERIMENTAZIONE ITALIA

**SAVE** - *Self Awareness, evaluation and motivation system Enhancing learning and Integration to prevent and contrast ESL and NEET - is a European Project funded by the European Commission within the Erasmus+ Programme.*

Project Code: 2014-1-IT01-KA202-002472  
CUP: G86G14000410006  
Website: [www.saveproject.it](http://www.saveproject.it)